



Comune di
Galluccio (CE)



Comune di
Mignano Montelungo
(CE)



Comune di
Rocca d'Evandro (CE)

Progetta con Noi

Iniziativa strategica di co-progettazione
per la riduzione dei divari territoriali e la
valorizzazione dell'Alto Casertano

giugno 2026

Progetto Interventi per la riduzione dei divari – Linea 1

Sommario

<i>Premessa</i>	2
1. METODOLOGIA	3
2. DEFINIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO.....	7
3. ANALISI TERRITORIALE	9
3.1. Analisi demografica comparata	9
3.2. Analisi socioeconomica e settori prevalenti	15
3.3. La domanda di lavoro nel bacino di competenza del centro per l'impiego di Teano	23
3.4. Reddito medio e distribuzione della ricchezza	27
3.5. Caratteristiche sociali	30
3.6. Caratteristiche culturali	31
3.7. Infrastrutture e servizi	33
4. GOVERNANCE TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	35
4.1. ETS nei Comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca D'Evandro	36
5. ANALISI SWOT DEL TERRITORIO ALTO CASERTANO	38
6. STRATEGIE DI SVILUPPO	40
6.1. Le proposte degli amministratori	40
6.2. Progetta Con Noi – Le proposte della comunità.....	42
6.3. Progetta con Noi – Le imprese del territorio.....	47
7. STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL TERRITORIO DELL'ALTO CASERTANO.....	50
<i>Conclusioni</i>	52

Premessa

Il progetto "Interventi per la riduzione dei divari" si propone di realizzare azioni concrete per garantire a tutti i cittadini servizi efficaci, innovativi e integrati, con l'obiettivo primario di ridurre i divari territoriali, di genere e sociali.

Per raggiungere questi risultati, l'iniziativa prevede l'implementazione di metodologie innovative finalizzate al rafforzamento della collaborazione tra istituzioni pubbliche e attori del territorio.

In questo ambito di riferimento si inserisce la proposta di co-progettazione tra le amministrazioni locali dell'alto Casertano.

Nonostante la separazione amministrativa regionale, questi territori condividono significativi tratti storici, culturali, socioeconomici e ambientali che li configurano come un'unità di analisi territoriale coerente e funzionale.

Il progetto si concentra su un'area caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli borghi a rischio spopolamento, distribuiti nell'area dell'alto Casertano, territori che necessitano di strategie integrate per contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino demografico.

Il presente report si propone di evidenziare le caratteristiche territoriali che emergono dall'analisi dei sistemi insediativi, delle reti infrastrutturali, delle vocazioni produttive e delle risorse naturali.

L'obiettivo è individuare potenzialità di sviluppo integrato e definire strategie di valorizzazione territoriale condivisa.

In particolare, l'analisi intende dimostrare come la prossimità geografica e la comunanza di tradizioni, paesaggi e sfide socioeconomiche possano costituire la base per una cooperazione territoriale più efficace.

Tale cooperazione, già sperimentata attraverso diverse iniziative collaborative puntuali, può evolversi verso la costruzione di politiche interregionali strutturate e maggiormente incisive per lo sviluppo dell'area.

1. METODOLOGIA

Il processo di individuazione territoriale e l'approccio metodologico

Il progetto "Interventi per la riduzione dei divari" ha adottato una metodologia strutturata per l'individuazione dei territori di intervento, partendo dalla lista dei comuni della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) come base oggettiva di selezione.

Questa scelta ha garantito il riferimento a criteri già consolidati e riconosciuti a livello nazionale per l'identificazione di aree caratterizzate da marginalità e necessità di interventi specifici.

La fase successiva ha previsto un ampliamento strategico dell'area di interesse attraverso il coinvolgimento di comuni limitrofi che, pur non essendo inizialmente inclusi nella SNAI, presentavano caratteristiche simili o appartenevano allo stesso ambito territoriale funzionale.

Questo approccio estensivo, nella prima fase di contatto, si è rivelato particolarmente efficace perché ha permesso di superare i confini amministrativi rigidi, includendo realtà che condividono problematiche e potenzialità simili, spesso segnalate dagli stessi comuni precedentemente individuati.

L'obiettivo è stato quello di costruire un'area di intervento omogenea dal punto di vista delle dinamiche territoriali, facilitando così la pianificazione e l'implementazione degli interventi successivi.

La fase di coinvolgimento e le prime analisi territoriali

Una volta definito il perimetro territoriale, sono stati individuati i referenti istituzionali chiave con cui avviare il dialogo: sindaci, assessori, dirigenti tecnici e altri rappresentanti delle amministrazioni interessate.

A questi soggetti è stata trasferita la documentazione informativa completa contenente gli obiettivi del progetto, le metodologie previste e i benefici attesi, attraverso strumenti come link aziendali e brochure specifiche del progetto Divari.

Rilevato l'interesse concreto delle amministrazioni comunali verso l'iniziativa, il gruppo di lavoro di Sviluppo Lavoro Italia, ha proceduto con le analisi "on desk" che hanno fornito una prima fotografia dettagliata del contesto territoriale.

Queste analisi hanno riguardato diversi ambiti: i dati demografici con particolare attenzione ai tassi di spopolamento, i dati sulla disoccupazione locale dove disponibili, la mappatura dei progetti e interventi già finanziati attraverso fonti come OpenCoesione, l'analisi dell'economia territoriale e del tessuto imprenditoriale e infine la mappatura completa degli stakeholder locali, includendo enti del terzo settore, aziende, servizi pubblici e privati.

Gli incontri territoriali e l'emersione delle esigenze locali

L'approfondimento conoscitivo del territorio è stato accompagnato da incontri, in presenza e online, durante i quali i sindaci hanno avuto l'opportunità di descrivere i propri territori, evidenziando sia le criticità che caratterizzano le loro realtà locali sia le potenzialità ancora inesprese, presentando, inoltre, i progetti già realizzati e quelli in programmazione.

Le informazioni raccolte durante questi scambi, integrate con le istanze rappresentate dagli stakeholder partecipanti, hanno consentito di delineare un quadro articolato delle esigenze territoriali e di verificare la corrispondenza tra le richieste emerse dal territorio e gli obiettivi specifici del progetto Divari.

Questo processo ha portato alla costituzione di un primo nucleo operativo del gruppo di lavoro per l'avvio concreto delle attività, composto dai comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro.

L'evoluzione del progetto e l'approfondimento analitico

Un aspetto particolarmente critico evidenziato durante gli incontri è stata la difficoltà nell'ottenere dati statistici a livello micro, ovvero informazioni dettagliate e specifiche per singole aree o categorie particolari di popolazione.

La difficoltà di reperimento dati ha parzialmente compromesso la possibilità di realizzare un'analisi esaustiva del territorio, rendendo necessario un approfondimento delle informazioni mancanti attraverso la richiesta diretta di dati micro-territoriali ai referenti territoriali.

Gli scambi durante gli incontri hanno permesso di acquisire importanti informazioni riguardanti le progettazioni già in corso e di valutare le opportunità derivanti dalle collaborazioni attive con altri enti locali della zona.

Questo aspetto si è rivelato fondamentale per comprendere come le diverse realtà locali stiano operando in sinergia e quali progetti comuni siano effettivamente in fase di realizzazione o programmazione.

Dall'analisi delle esigenze territoriali sono emerse diverse proposte di intervento.

La prima proposta rilevata ha riguardato l'integrazione delle analisi delle esigenze del territorio per identificare i fabbisogni in termini di servizi, infrastrutture e competenze, con l'obiettivo di sostenere la creazione di una rete territoriale che possa potenziare i servizi esistenti e garantire servizi di prossimità efficaci, favorendo così lo sviluppo complessivo del territorio.

Una seconda richiesta emersa ha riguardato la proposta di analisi dei fabbisogni volta a identificare profili professionali strategici per lo sviluppo territoriale da formare localmente o da attrarre nel territorio. Questa esigenza è stata rilevata come prioritaria da tutti i comuni partecipanti agli incontri.

Particolarmente innovativa è stata, inoltre, la proposta di attivazione di un servizio specifico, in collaborazione con le aziende dell'ASI, per supportare sia le aziende che i cittadini nella ricerca e nell'offerta di lavoro.

Questo servizio dovrebbe facilitare il superamento del disallineamento tra i fabbisogni professionali delle aziende locali e l'offerta di competenze disponibile sul territorio, definendo anche percorsi di formazione e orientamento mirati.

Un'altra azione significativa richiesta ha riguardato il supporto alla creazione di una cooperativa di comunità con l'obiettivo specifico di favorire il rilancio dell'agricoltura nel territorio, promuovendo pratiche agricole sostenibili, valorizzando i prodotti locali e supportando concretamente i giovani agricoltori.

Infine, si prevede lo sviluppo di servizi e attività che rispondano ai bisogni dei cittadini e delle imprese, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e alle sue potenzialità produttive, nonché all'individuazione di figure professionali qualificate nel settore turistico.

La fase di ascolto territoriale e partecipazione comunitaria

Un passaggio fondamentale del progetto è rappresentato dalla fase di animazione territoriale e rilevazione dei fabbisogni della comunità locale.

Dopo un confronto approfondito con le amministrazioni coinvolte, è stata definita una strategia di ascolto che, per esigenze sia tecniche che temporali, è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario online appositamente strutturato.

Il questionario “Progetta con Noi”, predisposto dagli operatori di SLI con i forms di Google e relativo QR code pubblicato sulle homepage dei singoli comuni, ha consentito di raccogliere le voci di cittadini, delle imprese, del Terzo Settore e di altri stakeholder del territorio e di delineare delle prime ipotesi di sviluppo proposte dal basso.

Il modello di cooperazione territoriale integrata

Il progetto ha elaborato un modello innovativo di cooperazione territoriale basato sul concetto di "welfare territoriale generativo", che supera l'approccio assistenzialista tradizionale per creare valore condiviso attraverso una governance multilivello. Questo modello prevede il coinvolgimento attivo di diversi attori territoriali, ciascuno con ruoli specifici ma complementari.

Gli enti locali assumono, con questa metodologia, il ruolo di coordinamento generale, occupandosi della mappatura dei bisogni e della messa a sistema delle risorse pubbliche disponibili. Le imprese sono chiamate a definire i fabbisogni professionali specifici, investire in formazione e creare concrete opportunità lavorative. Le organizzazioni sindacali svolgono funzioni di tutela dei diritti e contrattazione di secondo livello orientata al welfare territoriale.

Il sistema educativo e formativo si occupa della progettazione di percorsi di qualificazione mirati alle esigenze territoriali specifiche, mentre i servizi per l'impiego facilitano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e forniscono orientamento personalizzato. Il terzo settore assume un ruolo cruciale nel supporto all'inclusione di soggetti svantaggiati e nella fornitura di servizi di welfare complementare.

2. DEFINIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'intervento di co-progettazione "alto Casertano" nasce dalla volontà di alcune amministrazioni comunali di individuare, attraverso strategie di valorizzazione territoriale condivisa, concrete potenzialità di sviluppo integrato.

I comuni dell'area dell'alto Casertano, nonostante la separazione amministrativa regionale, condividono significativi tratti storici, culturali, socioeconomici e ambientali che li configurano come un'unità di analisi territoriale coerente e funzionale.

Si tratta di un'area caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli borghi a rischio spopolamento, dove la prossimità geografica e la comunanza di tradizioni, paesaggi e sfide socioeconomiche possono costituire la base per una cooperazione territoriale più efficace.

Come base oggettiva di selezione, si è partiti con il Comune di Galluccio che rientra nell'elenco dei comuni della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

Infatti, la SNAI identifica le aree caratterizzate da marginalità, ovvero quelle zone che presentano difficoltà di accesso ai servizi essenziali e sono interessate dallo spopolamento abitativo e dal declino demografico.

Successivamente si è provveduto ad un ampliamento strategico dell'area di interesse attraverso il coinvolgimento di comuni limitrofi che, pur non essendo inclusi nella SNAI, presentavano caratteristiche simili o appartenevano allo stesso ambito territoriale funzionale.

Questo processo ha portato alla costituzione di un primo nucleo operativo del gruppo di lavoro per l'avvio delle attività, composto dai comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro.

L'alto Casertano, strategicamente posizionato nel cuore della Campania, è un territorio di notevole interesse, dove la ricchezza naturale si fonde con una storia millenaria e una ricca cultura locale.

Questa co-progettazione si concentra sui comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro. Questi territori sono molto più di un semplice raggruppamento amministrativo: costituiscono un vero e proprio ecosistema integrato.

La loro appartenenza alla Comunità Montana Monte Santa Croce ne potenzia ulteriormente le capacità, amplificando lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle loro innumerevoli risorse.

Il profilo geografico dell'alto Casertano è caratterizzato da una sorprendente varietà. Si passa da ondulate colline a vaste pianure e imponenti rilievi montuosi.

Questa morfologia eterogenea è splendidamente rappresentata dalle pendici del Monte Camino e dal suggestivo complesso vulcanico di Roccamonfina. La posizione al confine tra Lazio, Campania e, in alcuni punti, Molise, conferisce all'area una valenza strategica unica.

La natura ha generosamente dotato l'alto Casertano di un patrimonio ambientale di inestimabile valore: foreste rigogliose, ampie aree verdi e una fitta rete idrografica.

Il clima mediterraneo temperato è il segreto della prosperità agricola, favorendo la coltivazione di prodotti d'eccellenza come la vite, i cereali, l'olio d'oliva e una vasta gamma di frutta.

Questo connubio tra paesaggio e produzione agricola rende il territorio ideale anche per percorsi cicloturistici e itinerari enogastronomici, unendo la scoperta del paesaggio al piacere dei sapori locali.

La tutela di questo prezioso patrimonio è garantita da specifici vincoli ambientali e paesaggistici.

Gran parte del territorio rientra, infatti, nel Parco Regionale Roccamonfina-Foce Garigliano, un'area protetta che salvaguarda la biodiversità e le peculiarità geologiche e storiche della zona.

L'alto Casertano non è solo bellezza naturale; è un luogo ricco di storia e cultura. Ogni comune racconta la sua parte di un passato ricco di eventi, testimoniato da borghi antichi, rocche e tradizioni che ancora oggi pulsano nella vita quotidiana.

3. ANALISI TERRITORIALE

3.1. Analisi demografica comparata

I comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro, che insieme contano una popolazione di 8.040 abitanti con una densità costante di circa 60 abitanti per chilometro quadrato, mostrano dinamiche legate al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione: bassa natalità e necessità di adattare i servizi alle esigenze di una popolazione che invecchia. Il loro territorio, infatti, riflette le sfide tipiche di un contesto demografico in continua evoluzione.

Dimensione e Andamento Demografico Complessivo

Rocca d'Evandro e Mignano Monte Lungo hanno una dimensione demografica molto simile, entrambi con circa 3.000 abitanti. Galluccio si presenta come il comune più piccolo tra i tre, con circa un terzo in meno di abitanti rispetto agli altri due.

Comune	Popolazione Totale (2024)
Galluccio	2.029
Mignano Monte Lungo	3.004
Rocca d'Evandro	3.007
TOTALE	8.040

Fonte: Nostra Elaborazione su dati dei Comuni – estrazione dati maggio 2025.

La struttura della popolazione evidenzia una tendenza comune a una bassa natalità e a un progressivo invecchiamento.

Nei tre comuni il numero di giovani è in netto declino: la fascia d'età 0–17 anni si restringe, confermando il fenomeno della riduzione degli afflussi di nuove generazioni.

Di conseguenza, le fasce adulte e anziane dominano la scena demografica.

Nello specifico, a Galluccio la maggioranza degli abitanti supera i 45 anni, con una presenza significativa di over 75, soprattutto femminili, dato il naturale incremento dell'aspettativa di vita per le donne.

Nel comune di Mignano Monte Lungo, che conta 3.004 abitanti nel 2024, si osserva una leggera flessione della popolazione rispetto all'anno precedente, seguita da un marcato rafforzamento della fascia 60-100 anni e da un contrattacco parziale nelle dinamiche migratorie.

Infatti, pur constatando un saldo naturale negativo dovuto al calo della natalità, l'arrivo di nuovi residenti ha contribuito a mitigare l'effetto dello spopolamento. Nonostante ciò, la struttura familiare rimane stabile, con un nucleo medio di 3,5 componenti, espressione di continuità su un territorio che altrimenti soffrirebbe di una progressiva riduzione del tessuto sociale.

Tabella Popolazione Residente
Comune di Galluccio

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	2.375	-	-	-	-
2002	31 dic	2.391	+16	+0,67%	-	-
2003	31 dic	2.372	-19	-0,79%	906	2,62
2004	31 dic	2.381	+9	+0,38%	910	2,62
2005	31 dic	2.342	-39	-1,64%	912	2,57
2006	31 dic	2.328	-14	-0,60%	926	2,51
2007	31 dic	2.322	-6	-0,26%	941	2,47
2008	31 dic	2.296	-26	-1,12%	939	2,45
2009	31 dic	2.279	-17	-0,74%	941	2,42
2010	31 dic	2.275	-4	-0,18%	948	2,40
2011 ⁽¹⁾	8 ott	2.278	+3	+0,13%	963	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ott	2.239	-39	-1,71%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	2.235	-40	-1,76%	964	2,32
2012	31 dic	2.200	-35	-1,57%	962	2,29
2013	31 dic	2.188	-12	-0,55%	946	2,31
2014	31 dic	2.172	-16	-0,73%	943	2,30
2015	31 dic	2.154	-18	-0,83%	932	2,31
2016	31 dic	2.142	-12	-0,56%	937	2,29
2017	31 dic	2.152	+10	+0,47%	951	2,26
2018*	31 dic	2.092	-60	-2,79%	924	2,26
2019*	31 dic	2.045	-47	-2,25%	901,20	2,27
2020*	31 dic	2.016	-29	-1,42%	912	2,21
2021*	31 dic	2.041	+25	+1,24%	923	2,21
2022*	31 dic	2.039	-2	-0,10%	927	2,20
2023*	31 dic	2.029	-10	-0,49%	932	2,18

Fonte: Dati sulla popolazione estratti da [Tuttitalia.it](https://www.tuttitalia.it) - maggio 2025

Tabella Popolazione Residente
Comune di Mignano Monte Lungo

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	3.316	-	-	-	-
2002	31 dic	3.347	+31	+0,93%	-	-
2003	31 dic	3.368	+21	+0,63%	1.328	2,54
2004	31 dic	3.339	-29	-0,86%	1.323	2,52
2005	31 dic	3.307	-32	-0,96%	1.338	2,47
2006	31 dic	3.309	+2	+0,06%	1.355	2,44
2007	31 dic	3.314	+5	+0,15%	1.329	2,49
2008	31 dic	3.294	-20	-0,60%	1.341	2,46
2009	31 dic	3.280	-14	-0,43%	1.343	2,44
2010	31 dic	3.290	+10	+0,30%	1.360	2,42
2011 ⁽¹⁾	8 ott	3.291	+1	+0,03%	1.368	2,41
2011 ⁽²⁾	9 ott	3.258	-33	-1,00%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	3.266	-24	-0,73%	1.668	1,96
2012	31 dic	3.252	-14	-0,43%	1.667	1,95
2013	31 dic	3.253	+1	+0,03%	1.625	2,00
2014	31 dic	3.248	-5	-0,15%	1.386	2,34
2015	31 dic	3.250	+2	+0,06%	1.407	2,31
2016	31 dic	3.199	-51	-1,57%	1.382	2,31
2017	31 dic	3.160	-39	-1,22%	1.377	2,29
2018*	31 dic	3.072	-88	-2,78%	1.345	2,28
2019*	31 dic	3.052	-20	-0,65%	1.350,90	2,26
2020*	31 dic	2.981	-71	-2,33%	1.370	2,18
2021*	31 dic	2.999	+18	+0,60%	1.382	2,17
2022*	31 dic	3.010	+11	+0,37%	1.386	2,17
2023*	31 dic	3.004	-6	-0,20%	1.402	2,14

Fonte: Dati sulla popolazione estratti da [Tuttitalia.it](https://www.tuttitalia.it) - maggio 2025

Rocca d'Evandro, con i suoi 3007 abitanti, presenta una piramide delle età particolarmente significativa: una base stretta dovuta alla bassa natalità e una massa adulta ben definita, in cui le fasce tra i 35 e i 69 anni si distinguono per la loro rilevanza.

Relativamente alla distribuzione per genere l'analisi evidenzia: nei gruppi più giovani la presenza maschile leggermente superiore, mentre nelle fasce anziane le donne assumono la predominanza a conferma di una maggiore longevità.

Tabella Popolazione Residente
Comune di Rocca D'Evandro

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	3.715	-	-	-	-
2002	31 dic	3.694	-21	-0,57%	-	-
2003	31 dic	3.670	-24	-0,65%	1.438	2,55
2004	31 dic	3.608	-62	-1,69%	1.422	2,54
2005	31 dic	3.573	-35	-0,97%	1.415	2,53
2006	31 dic	3.539	-34	-0,95%	1.422	2,49
2007	31 dic	3.508	-31	-0,88%	1.314	2,67
2008	31 dic	3.485	-23	-0,66%	1.398	2,49
2009	31 dic	3.483	-2	-0,06%	1.399	2,49
2010	31 dic	3.437	-46	-1,32%	1.376	2,50
2011 (1)	8 ott	3.419	-18	-0,52%	1.373	2,49
2011 (2)	9 ott	3.366	-53	-1,55%	-	-
2011 (3)	31 dic	3.358	-79	-2,30%	1.373	2,44
2012	31 dic	3.329	-29	-0,86%	1.326	2,51
2013	31 dic	3.285	-44	-1,32%	1.349	2,43
2014	31 dic	3.283	-2	-0,06%	1.342	2,43
2015	31 dic	3.283	0	0,00%	1.349	2,41
2016	31 dic	3.253	-30	-0,91%	1.327	2,43
2017	31 dic	3.178	-75	-2,31%	1.317	2,39
2018*	31 dic	3.104	-74	-2,33%	1.296	2,38
2019*	31 dic	3.073	-31	-1,00%	1.292,54	2,37
2020*	31 dic	3.032	-41	-1,33%	1.305	2,32
2021*	31 dic	3.042	+10	+0,33%	1.305	2,33
2022*	31 dic	3.029	-13	-0,43%	1.304	2,32
2023*	31 dic	3.007	-22	-0,73%	1.292	2,32

Fonte: Dati sulla popolazione estratti da [Tuttitalia.it](https://www.tuttitalia.it) - maggio 2025

Composizione per Sesso

Tutti e tre i comuni mostrano una leggera prevalenza della popolazione femminile, una tendenza comune in Italia dovuta alla maggiore aspettativa di vita delle donne.

Comune	Maschi (%)	Femmine (%)
Galluccio	49,3%	50,7%
Mignano Monte Lungo	49,1%	50,9%
Rocca d'Evandro	49,6%	50,4%

Fonte: Nostra Elaborazione su dati dei Comuni – estrazione dati maggio 2025.

Struttura per Età (Piramide delle Età)

Le tre piramidi dell'età al 1° gennaio 2024 offrono una descrizione sintetica e coerente delle dinamiche demografiche di questi comuni, evidenziando un processo avanzato di invecchiamento della popolazione.

Tutti e tre i comuni presentano una base della piramide relativamente stretta, indicando un basso tasso di natalità e un limitato ricambio generazionale.

Fasce Giovanili (0-14 anni):

- Galluccio: La percentuale di popolazione 0-14 anni è del 10,4% ($64+72+76= 212$ su 2029).
- Mignano Monte Lungo: La percentuale è del 11,4% ($105+105+134= 344$ su 3004).
- Rocca d'Evandro: La percentuale è del 11,9% ($85+122+150= 357$ su 3007).

Rocca d'Evandro e Mignano Monte Lungo mostrano una percentuale leggermente superiore di giovani rispetto a Galluccio, suggerendo una natalità marginalmente meno critica.

Fasce Adulto-Lavorative (15-64 anni):

- Galluccio: La concentrazione maggiore è tra i 45 e i 59 anni.
- Mignano Monte Lungo: Le fasce più numerose sono tra i 45-54 anni, con un picco marcato tra i 50-54 anni.
- Rocca d'Evandro: Ha una forte concentrazione tra i 45-69 anni, con picchi tra 55-64 anni.

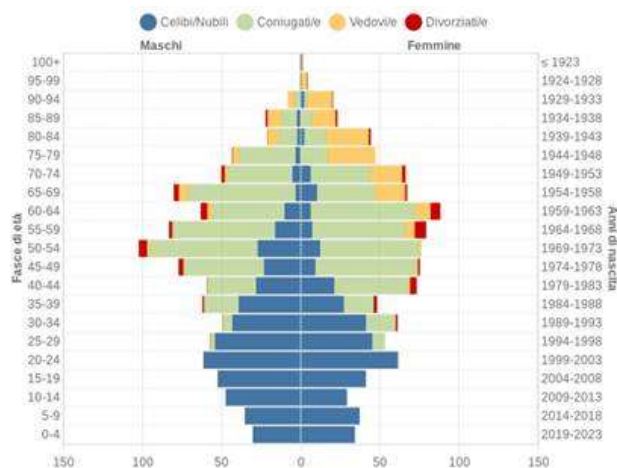
Tutti e tre i comuni hanno una popolazione adulta ben rappresentata, riflettendo il "rigonfiamento" delle generazioni nate negli anni del baby boom. Questo indica un'età media della popolazione più alta e potenzialmente una maggiore pressione sul sistema pensionistico e sui servizi per anziani nel prossimo futuro, man mano che queste fasce invecchieranno.

Fasce Anziane (65+ anni):

- Galluccio: La popolazione 65+ è significativa e la prevalenza femminile è marcata nelle età più avanzate.
- Mignano Monte Lungo: La popolazione 65+ è consistente, con una netta prevalenza femminile nelle fasce più anziane (es. 80-84, 85-89, 95-99, 100+).
- Rocca d'Evandro: Anche qui, la popolazione 65+ è ben rappresentata, con un aumento della percentuale femminile nelle fasce anziane.

Tutti e tre i comuni evidenziano un progressivo invecchiamento della popolazione, con una percentuale considerevole di anziani e una maggiore longevità femminile che si traduce in un numero più elevato di donne nelle fasce di età più avanzate. Questo indica la necessità di servizi sociosanitari adeguati alla terza e quarta età.

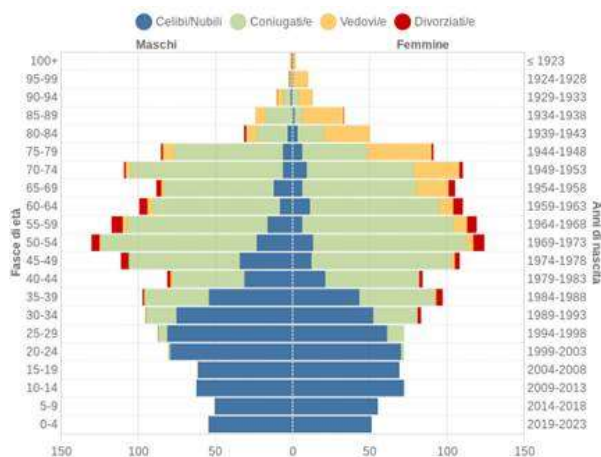
Composizione per sesso, età e stato civile Comune di Galluccio



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024
COMUNE DI GALLUCCIO (CE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: Dati sulla popolazione estratti da [Tuttitalia.it](https://www.tuttitalia.it) - maggio 2025

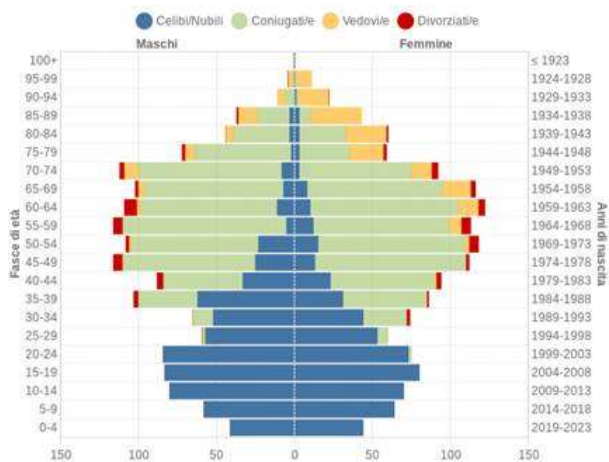
Composizione per sesso, età e stato civile Comune di Mignano Monte Lungo



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: Dati sulla popolazione estratti da [Tuttitalia.it](https://www.tuttitalia.it) - maggio 2025

Composizione per sesso, età e stato civile Comune di Rocca D'Evandro



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024
COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: Dati sulla popolazione estratti da [Tuttitalia.it](https://www.tuttitalia.it) - maggio 2025

Distribuzione per Stato Civile

Stato Civile	Galluccio (%)	Mignano Monte Lungo (%)	Rocca d'Evandro (%)
Celibi/Nubili	42,9%	40,5%	39,6%
Coniugati/e	45,5%	49,4%	50,9%
Vedovi/e	9,3%	7,9%	7,1%
Divorziati/e	2,3%	2,2%	2,4%

Fonte: Nostra Elaborazione su dati dei Comuni – estrazione dati maggio 2025.

Celibi/Nubili: Galluccio ha una percentuale leggermente più alta di celibi/nubili rispetto agli altri due comuni. Questo potrebbe riflettere una tendenza più marcata a posporre il matrimonio o a non sposarsi, o una struttura per età che vede più giovani/adulti che non hanno ancora contratto matrimonio.

Coniugati/e: Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro mostrano una percentuale di coniugati più elevata, suggerendo una maggiore incidenza del matrimonio in queste comunità.

Vedovi/e: Galluccio ha la percentuale più alta di vedovi/e. Questo dato, combinato con la struttura per età, potrebbe indicare una popolazione anziana più numerosa in proporzione al totale, o una maggiore longevità femminile che lascia più donne vedove.

Divorziati/e: la percentuale di divorziati/e è molto simile e bassa in tutti e tre i comuni, indicando che questo fenomeno ha un impatto simile sulla struttura dello stato civile.

In sintesi, i tre comuni condividono diverse tendenze demografiche, tipiche di molte realtà italiane legate alle aree interne, ma presentano anche delle sfumature distintive:

Invecchiamento diffuso: tutti e tre i comuni mostrano una piramide delle età invecchiata, con una base di giovani limitata e un'ampia rappresentazione delle fasce di età mature e anziane. Ciò implica sfide comuni legate alla sostenibilità dei servizi, al ricambio generazionale nel mondo del lavoro e alla necessità di politiche di welfare per la terza età.

Dimensione e vulnerabilità: Galluccio, essendo il comune più piccolo, potrebbe essere più vulnerabile agli effetti del declino demografico, con un impatto più rapido e significativo sulla sua struttura sociale ed economica.

Lieve variazione nella natalità: Rocca d'Evandro e Mignano Monte Lungo sembrano avere una dinamica leggermente più favorevole in termini di presenza giovanile rispetto a Galluccio, anche se il dato rimane complessivamente basso per tutti.

Struttura Familiare: la maggiore percentuale di vedovi/e a Galluccio rispetto agli altri comuni potrebbe riflettere un invecchiamento più accentuato della sua popolazione.

In generale, l'analisi suggerisce che tutti e tre i comuni dovranno affrontare le sfide legate all'invecchiamento e al potenziale spopolamento, con Galluccio che si presenta con un profilo demografico leggermente più avanzato in questo processo.

3.2. Analisi socioeconomica e settori prevalenti

L'economia dell'alto Casertano, si distingue per un'economia dinamica e diversificata. In questo territorio operano 840 imprese, di cui 111 società di capitali, generando un fatturato complessivo superiore a 93 milioni di euro.

Comune	N. Aziende	Società di Capitale	Fatturato 2023
Galluccio	206	19	€10.207.040
Mignano Monte Lungo	303	26	€44.009.440
Rocca D'Evandro	331	66	€38.510.890
ALTOCASERTANO	840	111	92.727.370

Fonte: Nostra elaborazione su dati: registroaziende.it – estrazione dati giugno 2025.

Il sistema produttivo dell'alto Casertano, nel 2023, si presenta solido e articolato, con una forte polarizzazione su commercio e manifattura, ma con presenze vitali anche in agricoltura, edilizia e servizi. L'economia locale si fonda su un equilibrio tra imprese strutturate e piccole realtà imprenditoriali, che esprimono la resilienza e la diversificazione di un territorio in continua trasformazione.

Nel complesso il sistema imprenditoriale locale si articola in 111 società di capitali distribuite su 13 settori, a testimonianza di un tessuto produttivo variegato.

Distribuzione numerica per settore di attività dell'alto Casertano

Settore	Codice ATECO	N. Aziende	% sul Totale
Agricoltura	A	9	8%
Manifatturiero	C	15	14%
Fornitura di servizi di pubblica utilità	E	1	1%
Costruzioni	F	15	14%
Commercio	G	30	27%
Trasporto	H	7	6%
Alloggio e Ristorazione	I	8	7%
Attività finanziarie e assicurative	L	1	1%
Attività immobiliari	M	2	2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	N	9	8%
Attività amministrative e servizi di supporto	O	2	2%
Sanità e Assistenza Sociale	R	8	7%
Altre attività di servizi	T	4	4%
Totale		111	100%

Fonte: Nostra elaborazione su dati: registroaziende.it – estrazione dati giugno 2025.

Il Commercio guida la classifica con 30 imprese (27%), seguito a pari merito da Manifatturiero e Costruzioni, ciascuno con 15 aziende (14%).

Poco distanti si collocano Agricoltura e Attività professionali, scientifiche e tecniche, entrambe con 9 operatori (8%), mentre Alloggio e ristorazione e Sanità e assistenza sociale contano 8 realtà ciascuno (7%).

Sul versante dei comparti meno rappresentati, la Fornitura di servizi di pubblica utilità e le Attività finanziarie e assicurative registrano ognuna 1 impresa (1%), mentre Attività immobiliari e Servizi di supporto amministrativo toccano quota 2 aziende (2%).



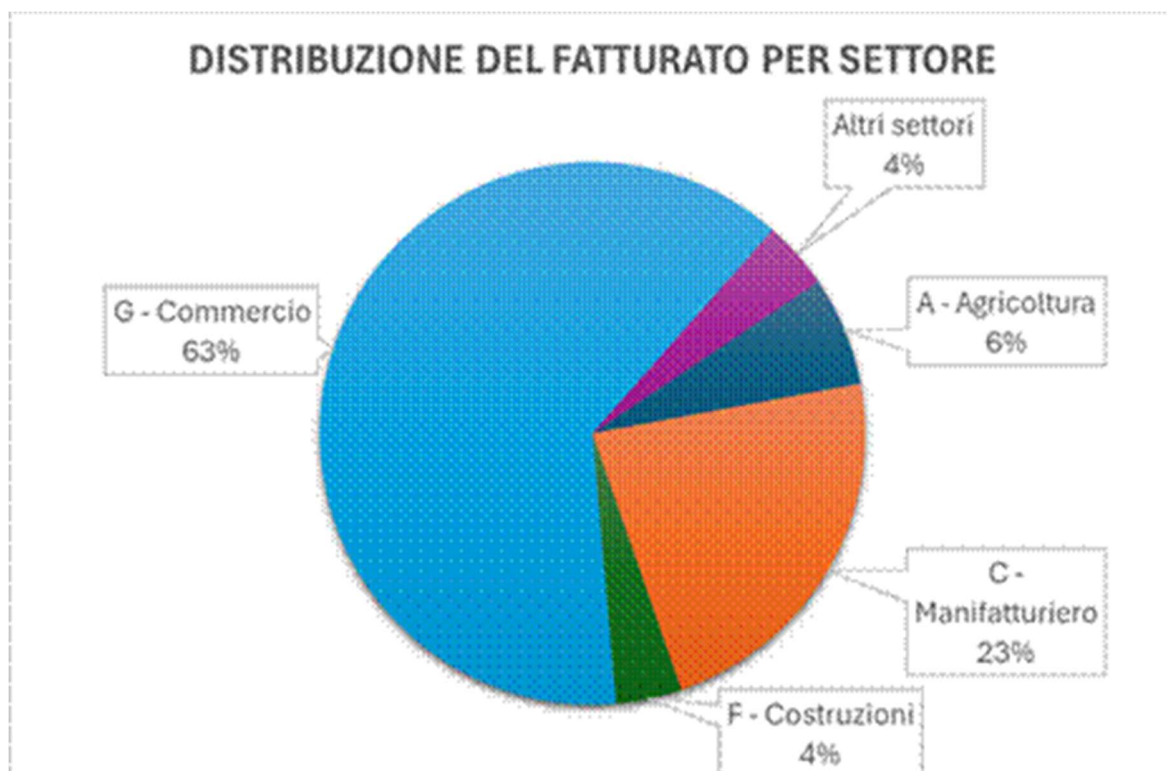
Fonte: Nostra elaborazione su dati: registroaziende.it - estrazione dati giugno 2025

Analizzando la distribuzione del fatturato 2023 per settore economico delle società di capitale presenti nel territorio dell'alto Casertano si evince in maniera chiara come il fatturato complessivo, pari a € 92.727.370, sia concentrato principalmente in due settori chiave: il Commercio (63%) e il Manifatturiero (23%).

Il commercio – G (63%) si conferma nettamente come il settore trainante dell'economia locale, con quasi due terzi del fatturato complessivo. Questo dato è coerente con la presenza di aziende molto strutturate, come il Consorzio Profumerie Estasi di Mignano Monte Lungo (€ 25,91 M), che da sola

contribuisce in modo significativo all'aggregato. Anche la distribuzione alimentare e non alimentare con Marandola (€ 5,01 M), C.D.A. e C.D.M. (€ 3,14 M ciascuna), Telaro Distribuzione (€ 2,28 M) e Dovel Import (€ 2,02 M) rafforza questo primato.

Il secondo comparto per rilevanza economica è quello C - Manifatturiero (23%), con quasi un quarto del totale. È un settore che combina realtà industriali solide (come 3 M Srl (€ 12,72 M) e Vaniglioli V. Franca (€ 2,78 M) con una rete di piccole imprese, specializzate in attività artigianali e produzione leggera.



Fonte: Nostra elaborazione su dati: registroaziende.it – estrazione dati giugno 2025.

L'agricoltura mantiene un peso non marginale con il 6% del fatturato, confermando la rilevanza della filiera agroalimentare, in particolare vitivinicola e zootecnica. Le imprese agricole strutturate, Lavoro e Salute Vini Telaro (€ 2,24 M), Cisam Soc. Agricola (€ 1,93 M) e L'Orto di Emilia (€ 1,73 M), trainano il comparto in un contesto di tradizione e innovazione rurale.

Il settore F - Costruzioni, pur presente in modo diffuso, mostra un impatto economico più contenuto, con un fatturato pari al 4%. Si tratta principalmente di piccole e medie imprese locali attive in edilizia residenziale e lavori pubblici Gmc Lavori (€ 1,23 M), Si.Ro. Edilizia (€ 1,21 M) e Co.Ge.R. (€ 1,48 M).

Il raggruppamento “Altri settori” rappresenta un ulteriore 4% del fatturato che include Trasporti e logistica con Folino Giuseppe (€ 1,93 M) e Global Service Moving (€ 0,61 M), mentre alloggio e ristorazione, seppur con fatturati più contenuti (Enotecatelo.it € 0,87 M; Alibi Birreria € 0,36 M), sono essenziali per il turismo locale.

A completare il quadro, la sanità e l’assistenza sociale (Villa Floria € 1,07 M; Padre Pio € 0,35 M) e numerose attività di servizi professionali, di pulizia e lavanderia, spesso di piccola dimensione, a dimostrazione di un tessuto imprenditoriale dinamico.

Distribuzione del Fatturato per Settore Economico nell’alto Casertano

Settore	Codice ATECO	Fatturato 2023 (€)	% sul totale
Agricoltura	A	13.957.960 €	7%
Manifatturiero	C	48.607.090 €	23%
Fornitura di servizi di pubblica utilità	E	1.020.000 €	0%
Costruzioni	F	8.366.030 €	4%
Commercio	G	134.927.750 €	63%
Trasporto	H	3.327.390 €	2%
Alloggio e Ristorazione	I	882.620 €	0%
Attività finanziarie e assicurative	L	24.310 €	0%
Attività immobiliari	M	11.980 €	0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	N	1.147.040 €	1%
Attività amministrative e servizi di supporto	O	65.730 €	0%
Sanità e Assistenza Sociale	R	1.941.140 €	1%
Altre attività di servizi	T	269.610 €	0%
Totale		214.548.650 €	100%

Fonte: Nostra elaborazione su dati: registroaziende.it – estrazione dati giugno 2025.

Le società di capitale dell'alto Casertano per denominazione, settore e fatturato - Anno 2023

Nome Azienda	Settore di attività	Fatturato (€)	Comune
Lavoro e Salute Vini Telaro Soc.Coop.Agr	A - Agricoltura	2.240.000	Galluccio
Società Agricola Telaro Srl	A - Agricoltura	133.690	Galluccio
Antica Fattoria Soc. Coop. Agricola	A - Agricoltura	19.960	Galluccio
Lupadamà Società Agricola Arl	A - Agricoltura	5.300	Galluccio
Ceramiche Artistiche Srl di Mignacca G	C - Manifatturiero	165.870	Galluccio
Edil Lepore Srl	F - Costruzioni	739.370	Galluccio
Costruendo Srls Unipersonale	F - Costruzioni	101.810	Galluccio
Telaro Distribuzione Srl	G - Commercio	2.280.000	Galluccio
Dovel Import Srl	G - Commercio	2.020.000	Galluccio
Farmacia De Angelis Mauro Srl	G - Commercio	759.390	Galluccio
Market Gentile Srl	G - Commercio	271.560	Galluccio
Opus Group Srl	G - Commercio	132.940	Galluccio
Bullgas Srls	G - Commercio	84.500	Galluccio
Feel Safe Srl	G - Commercio	76.790	Galluccio
Tuoro Srls	G - Commercio	59.720	Galluccio
D.O.V.E.L. Srl	G - Commercio	5.790	Galluccio
Enotecatelaro.it Srl	I - Alloggio e Ristorazione	874.530	Galluccio
Barsticceria Degli Amici Srl	I - Alloggio e Ristorazione	204.010	Galluccio
Quadrifoglio Soc. Coop. Arl	R – Sanità e Assistenza Sociale	31.810	Galluccio
Cisam Soc. Agricola e Zootecnica Arl	A - Agricoltura	1.930.000	Mignano Monte Lungo
L'Orto di Emilia Soc. Agricola Arl	A - Agricoltura	1.730.000	Mignano Monte Lungo
Agrimondo Srl	A - Agricoltura	512.510	Mignano Monte Lungo
Soc. Coop. Icoa Arl	A - Agricoltura	10.410	Mignano Monte Lungo
Produzione Italiana Srl	C - Manifatturiero	386.270	Mignano Monte Lungo
Pubblicureka Sas di Antonio Di Caprio	C - Manifatturiero	52.050	Mignano Monte Lungo
Silvy Stile Srls	C - Manifatturiero	51.200	Mignano Monte Lungo
Ferro Teolis Srls	C - Manifatturiero	23.450	Mignano Monte Lungo
R.D. Ambiente Srl	E - Fornitura di serv. pubblica utilità	1.020.000	Mignano Monte Lungo

Gmc Lavori Srl	F - Costruzioni	1.230.000	Mignano Monte Lungo
Si.Ro. Edilizia Srl	F - Costruzioni	1.210.000	Mignano Monte Lungo
Sopim Srl	F - Costruzioni	651.160	Mignano Monte Lungo
D.L. Costruzioni Srl	F - Costruzioni	578.810	Mignano Monte Lungo
Edil Si.Ma. Srl	F - Costruzioni	238.710	Mignano Monte Lungo
Seran Srl	F - Costruzioni	144.160	Mignano Monte Lungo
Consorzio Profumerie Estasi	G - Commercio	25.910.000	Mignano Monte Lungo
L'Emilia Srl	G - Commercio	2.310.000	Mignano Monte Lungo
Ilde Srl	G - Commercio	1.980.000	Mignano Monte Lungo
Italconf Srls	G - Commercio	631.700	Mignano Monte Lungo
Folino Giuseppe Srl	H - Trasporto	1.930.000	Mignano Monte Lungo
Folino Giuseppe & Figli Srl	H - Trasporto	127.230	Mignano Monte Lungo
Autotrasporti Monte Lungo Srl	H - Trasporto	100.180	Mignano Monte Lungo
Folino Giuseppe & Figli Srl	H - Trasporto	3.820	Mignano Monte Lungo
Dolcemente Salato Srls	I - Alloggio e Ristorazione	124.480	Mignano Monte Lungo
Pagi Srl	O - Attività amm. e servizi di supporto	53.300	Mignano Monte Lungo
Casa di Cura Privata Villa Floria Srl	R - Sanità e Assistenza Sociale	1.070.000	Mignano Monte Lungo
Rocca Verde Srls	A - Agricoltura	6.310	Rocca D'Evandro
3 M Srl	C - Manifatturiero	12.720.000	Rocca D'Evandro
Vaniglioli Viviana Franca Srl	C - Manifatturiero	2.780.000	Rocca D'Evandro
C.M. Srls	C - Manifatturiero	494.630	Rocca D'Evandro
Automazione e Progettazione Srl	C - Manifatturiero	472.570	Rocca D'Evandro
Evandro Srl	C - Manifatturiero	259.400	Rocca D'Evandro
Pmci 2 Srl	C - Manifatturiero	132.450	Rocca D'Evandro
Teknografica Srl	C - Manifatturiero	130.430	Rocca D'Evandro
Citti 2000 Srl	C - Manifatturiero	121.590	Rocca D'Evandro
G.L.T. Srl	C - Manifatturiero	100.010	Rocca D'Evandro
Serrtech Italia Srl	C - Manifatturiero	51.340	Rocca D'Evandro
Co.Ge.R. Srl	F - Costruzioni	1.480.000	Rocca D'Evandro
Alpha Casseformi Srl	F - Costruzioni	381.680	Rocca D'Evandro
Forgetta Costruzioni Srl	F - Costruzioni	53.800	Rocca D'Evandro

Framar Srl	F - Costruzioni	52.800	Rocca D'Evandro
Luna Service Srl	F - Costruzioni	32.710	Rocca D'Evandro
G.M. Costruzioni Srls	F - Costruzioni	15.980	Rocca D'Evandro
R.D.E. Costruzioni Srls	F - Costruzioni	10.510	Rocca D'Evandro
Marandola Srl	G - Commercio	5.010.000	Rocca D'Evandro
C.D.A. Srl	G - Commercio	3.140.000	Rocca D'Evandro
C.D.M. Srl	G - Commercio	3.140.000	Rocca D'Evandro
Frarosa Srl	G - Commercio	596.900	Rocca D'Evandro
Globaltruck Srl	G - Commercio	575.440	Rocca D'Evandro
Deca Interiors Srl	G - Commercio	559.760	Rocca D'Evandro
Superdea Srl	G - Commercio	439.700	Rocca D'Evandro
A. Fionda Carni Srl	G - Commercio	435.720	Rocca D'Evandro
Lab 4.0 Srl	G - Commercio	276.610	Rocca D'Evandro
Gm Pharma Srls	G - Commercio	251.860	Rocca D'Evandro
Matilde Srls	G - Commercio	223.280	Rocca D'Evandro
Offertecartucce Srl	G - Commercio	93.360	Rocca D'Evandro
Fresche Delizie Srls	G - Commercio	88.620	Rocca D'Evandro
R & R Informatica Srls	G - Commercio	85.400	Rocca D'Evandro
G.M. Srls	G - Commercio	19.460	Rocca D'Evandro
Gusto e Tradizione Srls	G - Commercio	11.980	Rocca D'Evandro
La Rocca Carni Srls	G - Commercio	5.780	Rocca D'Evandro
Global Service Moving Srl	H - Trasporto	608.620	Rocca D'Evandro
Autoservizi Romanelli Srl	H - Trasporto	412.850	Rocca D'Evandro
Fercar Srl	H - Trasporto	144.690	Rocca D'Evandro
Alibi Birreria Risto Pub Srl	I - Alloggio e Ristorazione	358.440	Rocca D'Evandro
Vitale Srl	I - Alloggio e Ristorazione	310.520	Rocca D'Evandro
Resort Living History Srl	I - Alloggio e Ristorazione	50.120	Rocca D'Evandro
Cornetteria del Centro Srl	I - Alloggio e Ristorazione	24.440	Rocca D'Evandro
L'Angolo del Gusto Srls	I - Alloggio e Ristorazione	14.620	Rocca D'Evandro
Teoli Assicurazioni Srl	L - Attività finanziarie e assicurative	24.310	Rocca D'Evandro
La Rocca Immobiliare Srls	M - Attività immobiliari	9.870	Rocca D'Evandro

R.D.E. Immobiliare Srls	M - Attività immobiliari	2.110	Rocca D'Evandro
Cad Service Srls	N - Attività prof. scientifiche tecniche	605.830	Rocca D'Evandro
Digitalup Srl	N - Attività prof. scientifiche tecniche	210.230	Rocca D'Evandro
Logitec Service Srl	N - Attività prof. scientifiche tecniche	179.180	Rocca D'Evandro
Business Accounts Srl	N - Attività prof. scientifiche tecniche	123.690	Rocca D'Evandro
Studio Tecnico Associato Srls	N - Attività prof. scientifiche tecniche	8.430	Rocca D'Evandro
R.D.E. Servizi Srls	N - Attività prof. scientifiche tecniche	7.920	Rocca D'Evandro
R.D.E. Energia Srls	N - Attività prof. scientifiche tecniche	4.950	Rocca D'Evandro
Studio Legale Associato Srls	N - Attività prof. scientifiche tecniche	3.870	Rocca D'Evandro
R.D.E. Consulting Srls	N - Attività prof. scientifiche tecniche	2.940	Rocca D'Evandro
Mondo Pulito Srls	O - Attività amm. e servizi di supporto	12.430	Rocca D'Evandro
Padre Pio Srls	R - Sanità e Assistenza Sociale	347.890	Rocca D'Evandro
Horus Srls	R - Sanità e Assistenza Sociale	256.850	Rocca D'Evandro
Centro Odontomed Srl	R - Sanità e Assistenza Sociale	191.730	Rocca D'Evandro
La Casa di Padre Pio Srl	R - Sanità e Assistenza Sociale	39.050	Rocca D'Evandro
Studio Dentistico Dott. Di Meo Srl	R - Sanità e Assistenza Sociale	21.870	Rocca D'Evandro
Studio Medico Specialistico Srls	R - Sanità e Assistenza Sociale	13.750	Rocca D'Evandro
Evelina Srls	T - Altre attività di servizi	139.490	Rocca D'Evandro
La Madonnina Srls	T - Altre attività di servizi	67.200	Rocca D'Evandro
Pinguino Wash Srl Unipersonale	T - Altre attività di servizi	45.690	Rocca D'Evandro
La Nuova Rocca Srls	T - Altre attività di servizi	17.230	Rocca D'Evandro
TOTALE		92.727.370	

Fonte: Nostra elaborazione su dati: registroaziende.it – estrazione dati giugno 2025.

3.3. La domanda di lavoro nel bacino di competenza del centro per l'impiego di Teano

Il bacino di competenza del Centro per l'Impiego (CPI) di Teano si estende su un'area dell'alto Casertano, comprendendo 20 comuni situati nella parte nord-occidentale della provincia di Caserta, in Campania. Questa zona è caratterizzata da una combinazione di paesaggi collinari e montuosi, con una forte presenza di aree rurali e agricole.

Comuni del bacino del CPI di Teano

Comune	Popolazione 2024	% sul totale CPI Teano
Teano	11.147	17,04%
Sparanise	7.500	11,47%
Vairano Patenora	6.500	9,94%
Calvi Risorta	5.379	8,22%
Francolise	4.616	7,06%
Pietramelara	4.457	6,81%
Pietravairano	3.500	5,35%
Rocca d'Evandro	3.007	4,59%
Mignano Monte Lungo	3.004	4,59%
Roccamonfina	2.500	3,82%
Galluccio	2.029	3,06%
Marzano Appio	1.946	2,97%
Caianello	1.756	2,69%
Presenzano	1.350	2,06%
Conca della Campania	1.151	1,76%
San Pietro Infine	1.050	1,61%
Riardo	1.000	1,53%
Roccaromana	820	1,25%
Tora e Picilli	900	1,38%
Rocchetta e Croce	430	0,66%
Totale	65.438	100%

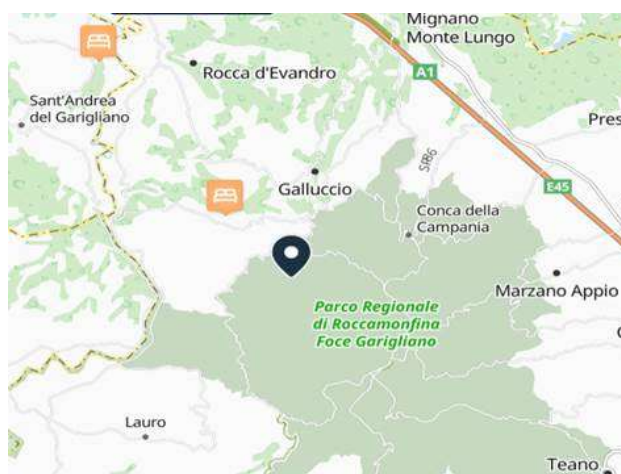
Fonte: Nostra Elaborazione su dati- estratti da lavoro.regione.campania.it e Tuttitalia.it – estrazione dati giugno 2025

Questi comuni presentano una varietà di caratteristiche demografiche e territoriali, con popolazioni che variano da piccoli centri abitati a comuni di dimensioni medie.

I comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca D'Evandro rappresentano complessivamente circa 12,24% della popolazione totale del bacino del CPI di Teano.

La loro distribuzione territoriale e demografica evidenzia una predominanza di aree rurali con bassa densità abitativa.

L'analisi dei rapporti di lavoro attivati, basata sui dati del sistema SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, resi disponibili tramite il dashboard **Labour Market Intelligence (LMI)** sviluppato dal Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., offre un quadro dettagliato dell'andamento occupazionale nel bacino di competenza del Centro per l'Impiego di Teano nell'anno 2024.



Nel periodo analizzato sono state registrate 11.932 nuove assunzioni, che hanno coinvolto 9.819 lavoratori e 2.091 datori di lavoro. Le professioni attivate sono in totale 275, con un numero medio di 1,22 contratti per lavoratore e 5,71 contratti per datore di lavoro.



Fonte: LMI - Labour Market Intelligence – 2025 by Servizio Statistico - Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (<https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.sviluppo.lavoro.italia.spa>) estrazione giugno 2025

Sotto il profilo demografico, la componente maschile rappresenta il 56,4% delle assunzioni, mentre quella femminile il 43,6%. I giovani under 35 costituiscono il 35,9% del totale, con una distribuzione significativa nelle fasce d'età intermedie (25-54 anni), che complessivamente raggiungono il 67,9%.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, si rileva una netta predominanza di contratti a tempo determinato (83,9%), rispetto a quelli a tempo indeterminato, che si fermano all'9,8%. Anche la modalità oraria evidenzia una prevalenza di contratti full time (67,3%), sebbene il 28,1% sia a part time, a testimonianza di una certa flessibilità nella domanda.

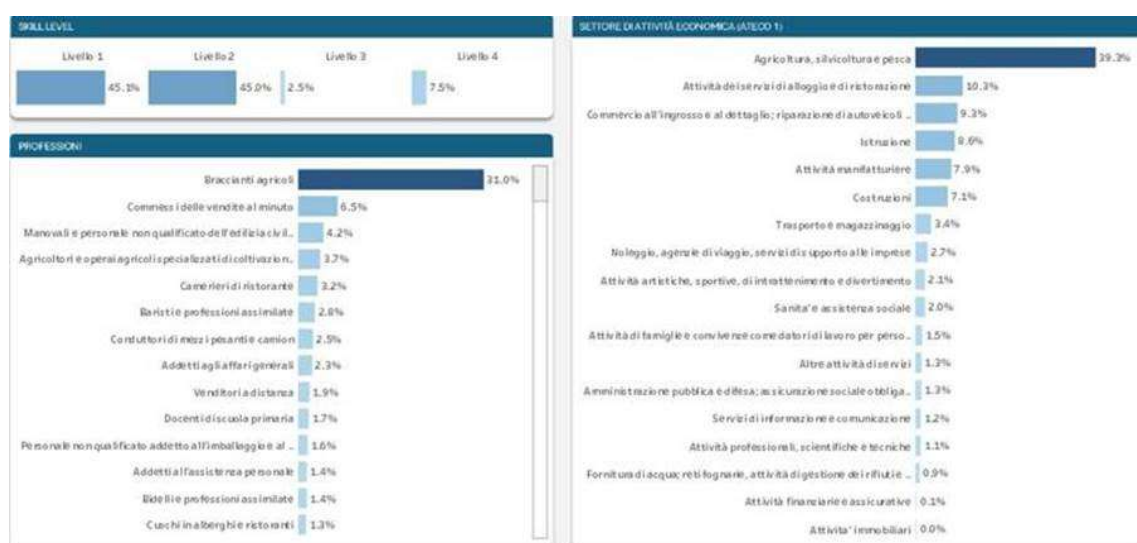


Fonte: LMI - Labour Market Intelligence – 2025 by Servizio Statistico - Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (<https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.sviluppo.lavoro.italia.spa>) estrazione giugno 2025

Dal punto di vista settoriale, il mercato è fortemente dominato dal settore privato (91,1%), mentre il pubblico rappresenta una quota residuale dell'8,9%.

L'agricoltura emerge come comparto principale con il 39,3% delle assunzioni, seguita da alloggio e ristorazione (10,3%), commercio (9,3%), istruzione (8,6%), attività manifatturiere (7,9%), e costruzioni (7,1%). Questo conferma un'economia locale fortemente legata al lavoro stagionale e agricolo.

Le professioni più richieste sono i braccianti agricoli (31%), seguiti da commessi (6,5%), manovali (4,2%), operai agricoli (3,7%), camerieri (3,2%) e baristi (2,8%), con ulteriori figure che contribuiscono alla varietà del tessuto occupazionale locale.



Fonte: LMI - Labour Market Intelligence – 2025 by Servizio Statistico - Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (<https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.sviluppo.lavoro.italia.spa>) estrazione giugno 2025

In sintesi, i dati delineano un mercato del lavoro attivo, ma ancora fortemente legato a forme contrattuali precarie e a settori stagionali. Tuttavia, si riscontrano segnali positivi legati ad una buona partecipazione giovanile, elementi strategici per lo sviluppo di politiche attive del lavoro più efficaci e mirate.



Fonte: LMI - Labour Market Intelligence – 2025 by Servizio Statistico - Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.
(<https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.sviluppo.lavoro.italia.spa>) estrazione giugno 2025

3.4. Reddito medio e distribuzione della ricchezza

L'analisi dei dati reddituali per Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro rivela un quadro economico omogeneo e sfidante per l'alto Casertano con una struttura reddituale caratterizzata da una predominanza di fasce di reddito basse e medio-basse.

Questa analisi, basata sulle dichiarazioni fiscali del 2023, estratte dal sito del Dipartimento delle Finanze del MEF (<https://www1.finanze.gov.it/>) offre una panoramica sulla composizione dei redditi e sulle sfide socioeconomiche che accomunano questi territori.

In tutti e tre i comuni, la struttura economica locale è prevalentemente basata su redditi da lavoro dipendente e da pensionamento. Le attività economiche derivanti da lavoro autonomo e dalle attività imprenditoriali costituiscono una quota marginale sul totale del reddito dichiarato.

L'analisi per fasce di reddito rivela una forte concentrazione nei livelli bassi e medio-bassi, riflettendo una situazione socioeconomica fragile e sbilanciata.

In generale, oltre il 75% dei contribuenti dichiara un reddito inferiore a 26.000 euro annui, confermando una struttura reddituale compressa.

In particolare, circa un contribuente su tre dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro, valore associabile a condizioni di precarietà economica, disoccupazione o pensioni minime.

Se si considera la fascia sotto i 15.000 euro, si arriva a quasi la metà della popolazione fiscale, denotando una significativa diffusione di condizioni economiche modeste.

La base reddituale più ampia e stabile è costituita da coloro che dichiarano un reddito tra i 15.000 e i 26.000 euro.

I contribuenti con redditi superiori a 26.000 euro annui rappresentano una minoranza significativa, con redditi generalmente superiori alla media comunale.

Inoltre, analizzando i dati dei singoli comuni emerge:

- Galluccio

Il reddito complessivo dichiarato è di 22.925.496,00 euro, con un reddito medio di 17.237,22 euro per contribuente su 1.330 casi rilevati (68% della popolazione complessiva).

La struttura economica è dominata da redditi da lavoro dipendente (51%) e pensioni (41%).

Le altre fonti di reddito rappresentano complessivamente il 9% del totale, una percentuale leggermente più elevata rispetto agli altri due comuni.

Un contribuente su tre (37%) dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro, e il 51% si colloca sotto i 15.000 euro, evidenziando una significativa diffusione di redditi bassi.

Solo 20 contribuenti (1,5%) superano i 55.000 euro annui, di cui appena 5 oltre i 120.000 euro, indicando una marginale presenza di alta capacità contributiva.

COMPOSIZIONE CONTRIBUENTI E REDDITI	ALTO CASERTANO		GALLUCCIO	MIGNANO MONTE LUNGO	ROCCA D'EVANDRO
	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.
Popolazione residente	8.001		2.011	3.015	2.975
Numero contribuenti	5.349	67%	1.371	1.982	1.996
di cui:					
Reddito da lavoro dipendente	2.762	53%	690	1.035	1.037
Reddito da pensione	2.154	42%	548	777	829
Reddito da lavoro autonomo	27	1%	11	8	8
Reddito imprenditore in contabilità ordinaria	18	0%	8	10	
Reddito imprenditore in contabilità semplificata	105	2%	41	37	27
Reddito da partecipazione	120	2%	51	47	22
tot	5.186	100%	1.349	1.914	1.923
Reddito complessivo - Frequenza	5.194		1.330	1.925	1.939
Reddito complessivo - Ammontare in €	93.189.059 €		22.925.496 €	34.839.015 €	35.424.548 €
Reddito medio - Ammontare in €	17.941,67 €		17.237,22 €	18.098,19 €	18.269,49 €
Reddito complessivo da 0 a 10000 €	1.751	34%	487	636	628
Reddito complessivo da 10000 a 15000 €	683	13%	192	248	243
Reddito complessivo da 15000 a 26000 €	1.499	29%	369	552	578
Reddito complessivo da 26000 a 55000 €	1.190	23%	262	465	463
Reddito complessivo da 55000 a 75000 €	43	1%	9	19	15
Reddito complessivo da 75000 a 120000 €	6	0%	6	0	0
Reddito complessivo oltre 120000 €	5	0%	5	0	0
	5.177	100%	1.330	1.920	1.927

Fonte: Nostra Elaborazione su dati estratti da <https://www1.finanze.gov.it> – estrazione dati giugno 2025.

- Mignano Monte Lungo:

Il reddito complessivo dichiarato ammonta a 34.839.015,00 euro, con un reddito medio di 18.098,19 euro per contribuente su 1.925 casi rilevati (66% della popolazione complessiva).

La maggior parte dei redditi deriva da lavoro dipendente (54%) e pensioni (41%).

Le altre fonti di reddito (lavoro autonomo, attività imprenditoriali, reddito da partecipazione) costituiscono complessivamente circa il 5% del totale.

Nessun contribuente ha dichiarato redditi superiori a 75.000 euro, evidenziando l'assenza di redditi elevati.

- Rocca d'Evandro:

Il reddito complessivo dichiarato è di 35.424.548,00 euro, con un reddito medio di 18.269,49 euro per contribuente su 1.939 casi rilevati (67% della popolazione complessiva).

Anche qui, la prevalenza è di redditi da lavoro dipendente (54%) e pensioni (43%).

Le altre fonti di reddito ammontano complessivamente a circa il 2% del totale, risultando ancora più marginali rispetto a Mignano Monte Lungo.

Nessun contribuente ha dichiarato redditi superiori a 75.000 euro.

3.5. Caratteristiche sociali

I comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro presentano un tessuto sociale con caratteristiche comuni che riflette sia la ricchezza delle tradizioni locali sia le esigenze di modernizzazione e potenziamento dei servizi.

L'accesso ai servizi sanitari di base è una delle principali criticità comuni all'intera area dell'alto Casertano.

Tutti e tre i comuni soffrono della totale assenza di strutture ospedaliere e ambulatoriali complete, nonostante in alcuni casi siano presenti locali idonei.

I residenti sono costretti a rivolgersi a strutture sanitarie esterne all'area, situate in centri maggiori limitrofi come Cassino e Sessa Aurunca. A Mignano Monte Lungo, l'assistenza sanitaria di base è garantita da medici di base, guardia medica, ambulatori dell'ASL e una clinica privata convenzionata, ma anche qui per prestazioni più complesse è necessario recarsi altrove. La mancanza di personale medico e ambulatori è una difficoltà riscontrata anche a Rocca d'Evandro.

Per quanto riguarda l'istruzione, l'area dell'alto Casertano garantisce una copertura di base, con la presenza di scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado in tutti e tre i comuni. A Mignano Monte Lungo, sono presenti anche un asilo nido e due scuole materne. Galluccio, grazie ai finanziamenti del PNRR, vedrà la costruzione di una mensa scolastica e un asilo nido, rafforzando il sostegno educativo alle famiglie. Queste iniziative sono cruciali per offrire un supporto educativo completo e per contrastare le sfide demografiche dell'area.

È presente un solo Ente di Formazione Accreditato presso la Regione Campania MW Communication srls P.Iva 14799721007 (Decreto dirigenziale n.14 del 02/09/2024 prot. 1035 e prot. 808) per la riqualificazione delle risorse umane in linea con il tessuto economico e imprenditoriale dei tre territori.

La sicurezza è un aspetto positivo per l'alto Casertano. L'intera area gode di un contesto sociale generalmente tranquillo, con episodi di criminalità rilevante assenti e sporadici casi di furto. La presenza di caserme dei Carabinieri a Mignano Monte Lungo e a Rocca d'Evandro (attiva secondo turnazione con il comando provinciale) assicura un presidio costante delle forze dell'ordine a garanzia della tranquillità dei residenti.

Il supporto alle fasce più deboli della popolazione è una priorità. A Galluccio è in costruzione un centro polifunzionale per le famiglie nella frazione Vaglie, destinato a migliorare l'accesso ai servizi di assistenza per anziani, disabili e famiglie in difficoltà. A Mignano Monte Lungo, sono disponibili servizi sociali con la presenza di un assistente sociale. L'appartenenza di Rocca d'Evandro all'ambito sociale C03 indica un tentativo di coordinamento sovracomunale per lo sviluppo dei servizi sociali, suggerendo una visione integrata per le politiche di welfare nell'area.

3.6. Caratteristiche culturali

I tre comuni, Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro condividono radici antiche che spaziano dai tempi romani fino al Medioevo e oltre, conservando patrimoni artistici, architettonici e religiosi di grande valore. Inoltre, l'area si distingue per una forte identità locale, espressa attraverso feste popolari, eventi enogastronomici ed iniziative culturali.

Le tracce della presenza umana nell'alto Casertano risalgono all'epoca romana: sia Galluccio che Mignano Monte Lungo offrono testimonianze di antichi insediamenti e vie di comunicazione strategiche, come la storica Via Casilina e il ponte romano sul Garigliano. In Rocca d'Evandro, oltre ai resti di insediamenti latini, la struttura del borgo medievale – con il suo imponente castello che domina il territorio – racconta secoli di storia, segnati da influenze nobiliari e dalla trasformazione di antichi feudi in centri di aggregazione sociale e culturale.

Le eredità medievali sono particolarmente presenti: il centro storico di Galluccio, con stradine lastricate e edifici in pietra, conserva ancora il fascino di un passato legato al castello che un tempo fungeva da fortezza. Anche a Mignano Monte Lungo, il castello "Ettore Fieramosca" è oggi testimone di vicende storiche rilevanti, simbolo di un'identità territoriale che ha attraversato le epoche – dalla dominazione normanna a quella borbonica, e oltre, fino alle cicatrici lasciate dalla Seconda Guerra Mondiale. Rocca d'Evandro, con la sua struttura fortificata e una serie di chiese e cappelle secolari, rappresenta un autentico scrigno di memoria storica, dove il fascino del medioevo si fonde con il ricordo degli eventi bellici più recenti.

L'aspetto culturale dell'alto Casertano non si limita alla conservazione del passato, ma abbraccia anche una vivace sfera di iniziative e progetti volti a promuovere la cultura e il turismo. A Galluccio, la forte impronta delle tradizioni contadine, espressa nelle sagre dedicate all'uva, alla castagna e alla produzione vinicola – come le manifestazioni "Notti del Vino e Calici di Stelle" – evidenzia il legame profondo tra il territorio, la sua storia e il gusto della sua gente.

A Mignano Monte Lungo, il patrimonio religioso e militare si fonde con la bellezza del paesaggio: tra la Chiesa Madre di San Biagio, le cappelle sparse nei sentieri e il percorso della memoria legato agli eventi della Seconda Guerra Mondiale, emerge una cultura che valorizza sia il sacro che il profano. I progetti di recupero dei resti storici e la creazione di spazi espositivi – quali il Centro di Documentazione Storica e il Piccolo Museo della Civiltà Contadina – sono espressione di una consapevolezza volta a preservare le radici e ad attrarre il turismo culturale ed enogastronomico.

Rocca d'Evandro, infine, si distingue per la forte presenza di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio medioevale e della memoria bellica. Il castello, simbolo della comunità in fase di restauro e trasformazione in polo culturale, insieme alla moderna biblioteca comunale e alla Sala Teatro all'interno degli spazi fortificati, sottolinea l'impegno del Comune nel promuovere eventi, rievocazioni storiche ed itinerari turistici che uniscono storia, natura e arte.

La collaborazione tra i comuni di Mignano Monte Lungo, Galluccio e Rocca d'Evandro consente di sviluppare un'offerta turistica non invasiva, capace di valorizzare il territorio senza comprometterne l'equilibrio ambientale e sociale.

Cammini e sentieri naturalistici

Il territorio è attraversato da una rete di percorsi escursionistici che si snodano tra boschi, colline e aree protette come il sito Natura 2000 "Monti di Mignano Montelungo". La cooperazione permette di:

- ✓ Mappare e promuovere i sentieri in modo coordinato
- ✓ Offrire esperienze immersive nella natura
- ✓ Collegare i cammini a luoghi di interesse storico e culturale
- ✓ Incentivare forme di turismo lento e consapevole

Turismo rurale e gastronomico

La ricchezza agricola e le tradizioni enogastronomiche locali rappresentano un patrimonio da valorizzare. Insieme, i comuni possono:

- ✓ Promuovere prodotti tipici come vino, olio, formaggi e castagne
- ✓ Sostenere agriturismi e aziende agricole locali
- ✓ Organizzare percorsi del gusto e laboratori esperienziali
- ✓ Integrare l'offerta turistica con la narrazione delle tradizioni contadine

Eventi culturali e rievocazioni storiche

La storia condivisa, in particolare quella legata alla Seconda Guerra Mondiale, offre spunti per eventi culturali e itinerari della memoria. La cooperazione consente di:

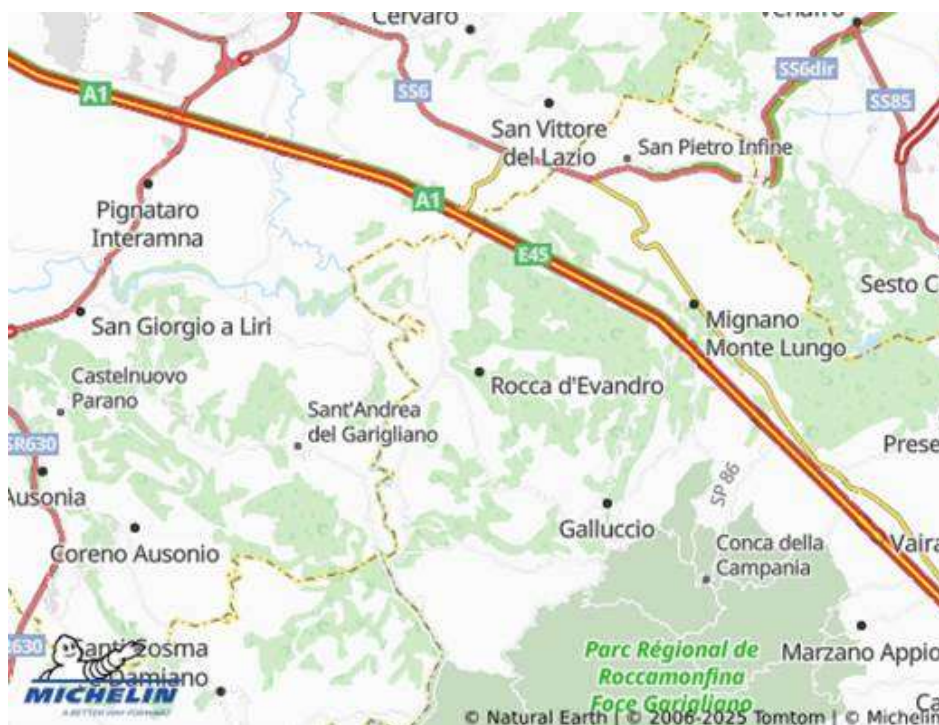
- ✓ Coordinare rievocazioni storiche e celebrazioni commemorative
- ✓ Valorizzare musei, monumenti e archivi locali
- ✓ Creare un calendario condiviso di eventi culturali
- ✓ Rafforzare l'identità territoriale attraverso la cultura

Questa strategia integrata non solo rafforza l'attrattività turistica dell'area, ma stimola anche l'economia locale, l'occupazione giovanile e il senso di appartenenza delle comunità.

Questo approccio si fonda su tre pilastri principali comuni di Monti di Mignano Montelungo, Galluccio e Rocca d'Evandro aderiscono all'iniziativa Rete Natura 2000 che prevede una serie di azioni mirate alla conservazione e valorizzazione ambientale, con potenziali ricadute turistiche. In particolare, nell'ambito di questi progetti sono state realizzate iniziative di promozione di sentieri escursionistici, attività di educazione ambientale e iniziative per lo sviluppo di eco-turismo.

3.7. Infrastrutture e servizi

I comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro, pur conservando le proprie specificità territoriali, si caratterizzano per un sistema infrastrutturale integrato e dinamico, in grado di sostenere la mobilità, la connettività digitale e le iniziative ambientali in ottica di sostenibilità.



Trasporti e Viabilità

Galluccio:

Posizione e Collegamenti: Situato a circa 20 km dall'uscita San Vittore dell'autostrada A1 Roma-Napoli, Galluccio è agevolmente collegato tramite la strada statale Casilina, che favorisce l'accesso sia su strada che per via ferroviaria.

Servizi di Trasporto: La stazione ferroviaria più vicina, Mignano Monte Lungo, assicura collegamenti giornalieri verso Caserta, Cassino e Roma. Il servizio di autolinee pubbliche garantisce inoltre connessioni regolari con i centri vicini, come Sessa Aurunca, Vairano e Cassino, agevolando gli spostamenti anche verso le frazioni più periferiche.

Mignano Monte Lungo:

Accessibilità: A soli 10 km dall'autostrada A1, il comune gode di un'eccellente rete di collegamenti grazie alla statale Casilina e a un articolato sistema viario che include tratti autostradali, extraurbani, urbani e locali.

Collegamenti Ferroviari e Locali: La stazione ferroviaria, situata lungo la linea Napoli–Cassino, garantisce collegamenti regolari con le principali città della Campania e del Lazio. Il servizio pubblico su gomma è ben sviluppato, con linee intercomunali (ad esempio Roccamonfina–Mignano e Galluccio–Mignano) che collegano efficacemente anche le frazioni di Moscusio, Campozillone, Caspoli e Annolise.

Rocca d'Evandro

Vantaggi Strategici: Grazie alla sua vicinanza strategica – meno di un chilometro sia dal casello autostradale A1 di San Vittore del Lazio sia dalla stazione ferroviaria – Rocca d'Evandro rappresenta un nodo privilegiato per l'accesso alle principali direttrici economiche e urbane.

Rete Locale: Le frazioni del comune, tra cui Camino, Vallenova, Cocuruzzo e Mortola, sono ben connesse da una rete stradale secondaria che completa e rafforza il sistema di viabilità dell'alto Casertano, favorendo la coesione territoriale.

Connettività Digitale

L'area presenta una copertura digitale eterogenea ma sufficiente a soddisfare le esigenze di cittadini e imprese, contribuendo all'inclusione tecnologica e allo sviluppo locale:

Galluccio: la fibra ottica è presente in forma mista (FTTC e FTTH), con una copertura del 12% ciascuna; l'ADSL è disponibile su tutto il territorio comunale (100%).

Mignano Monte Lungo: la fibra FTTC raggiunge il 7% delle abitazioni e la FTTH il 2%; la rete ADSL copre il 96% del territorio.

Rocca d'Evandro: mostra una diffusione più avanzata della fibra, con copertura FTTC al 30% e FTTH al 18%; l'ADSL è presente nel 94% del comune.

Sostenibilità e Ambiente

L'impegno per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica rappresenta uno dei punti qualificanti del territorio:

Rocca d'Evandro si distingue per l'avvio di una comunità energetica locale, promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili e incentivando una gestione partecipata dell'energia. Inoltre, il comune ha intrapreso la realizzazione di un parco naturale lungo la foce delle sorgenti Zappatina, con l'obiettivo di valorizzare il paesaggio, conservare la biodiversità e offrire nuove opportunità in chiave ecoturistica.

4. GOVERNANCE TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

I tre comuni fanno parte di reti sovracomunali strategiche, tra cui la Comunità Montana Monte Santa Croce e l'Ambito Sociale C03, strumenti fondamentali per la gestione e il miglioramento dei servizi sociali e infrastrutturali della zona.

La governance territoriale e la pianificazione dell'alto Casertano evidenziano un modello di gestione intercomunale in cui le specificità di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro sono armonizzate in una visione condivisa. L'adozione di strumenti urbanistici consolidati, uniti alle iniziative di valorizzazione territoriale - dal turismo alla promozione economica - rappresenta un pilastro fondamentale per consentire allo stesso tempo la protezione delle risorse culturali e ambientali e la promozione di uno sviluppo sostenibile che risponda alle esigenze della comunità.

In questo quadro, il rafforzamento della cooperazione intercomunale e la partecipazione a reti sovracomunali diventano leve strategiche per trasformare le sfide territoriali in opportunità di crescita e coesione per l'intera area dell'alto Casertano.

Politiche e Piani di Sviluppo Specifici

Galluccio: Il Comune ha messo in atto diverse iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio locale e alla promozione del turismo. Tra questi, spicca il "Progetto Bici in Comune di Sport e Salute", con l'installazione di stazioni di ricarica per e-bike, l'acquisto di ebike, la mappatura dei sentieri e la realizzazione di cartellonistica dedicata. Inoltre, la partecipazione alla valorizzazione della Via Francigena del Sud consente di coniugare tattiche di sviluppo turistico e di protezione ambientale, in linea con l'inserimento del territorio nel perimetro del Parco regionale Roccamonfina Foce del Garigliano.

Mignano Monte Lungo: La governance del comune si fonda su strumenti urbanistici consolidati, quali il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC o PUC) e il Piano per l'Edilizia Economica Popolare (PEEP). Questi documenti regolano lo sviluppo urbano e garantiscono una pianificazione coordinata degli interventi. Nonostante l'assenza di un Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP), l'assetto attuale offre già una solida base di gestione permettendo al comune di operare in sinergia con le realtà limitrofe.

Rocca d'Evandro: L'amministrazione comunale si impegna attivamente nella valorizzazione dei monumenti storici e nell'ideazione di percorsi turistici ed enogastronomici.

Piani e programmi esistenti

Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023–2027 del GAL alto Casertano:

Un piano integrato per lo sviluppo rurale che promuove la cooperazione tra enti locali, imprese agricole e comunità, con interventi mirati alla valorizzazione delle risorse naturali, del turismo sostenibile e dell'innovazione nei processi produttivi.

4.1. ETS nei Comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca D'Evandro

Il territorio dell'alto Casertano, e in particolare i comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca D'Evandro, ospitano una rete piuttosto articolata di Enti del Terzo Settore (ETS).

In totale, sono 13 gli enti censiti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e attivi nelle rispettive comunità, a testimonianza di una presenza significativa e variegata di organizzazioni che operano in ambiti diversi ma complementari.

Ogni comune dispone innanzitutto di un gruppo comunale di protezione civile, che rappresenta una forma essenziale di impegno civico e volontariato, particolarmente preziosa in un contesto territoriale in cui la sicurezza e la prevenzione sono temi molto sentiti. Questi gruppi sono classificati come "Altri enti del terzo settore" e svolgono attività fondamentali per la gestione delle emergenze e il supporto alla popolazione.

Accanto a queste realtà, troviamo tre Pro Loco, che operano con lo scopo di promuovere la cultura, le tradizioni locali e il turismo. Le Pro Loco sono presenti a Rocca D'Evandro (una) e a Mignano Monte Lungo (due), e si configurano come realtà molto partecipate, con un numero elevato di soci (fino a 120), dimostrando un forte radicamento sociale e un'ampia capacità di coinvolgimento.

Le restanti sette associazioni si distribuiscono su una gamma ampia di attività. Tre di queste operano nell'ambito sociale: una si occupa del trasporto sanitario tramite autoambulanza, un'altra di salute mentale, e una terza gestisce un asilo nido, a conferma dell'attenzione verso i bisogni della persona nelle varie fasi della vita. C'è poi una cooperativa sociale attiva nel settore del catering, che unisce inclusione lavorativa e servizi, e un'associazione culturale, che gestisce un museo storico aperto gratuitamente al pubblico. Completano il quadro una realtà sportiva – “We Padel APS”, con ben 89 soci, che promuove l'attività fisica attraverso il padel – e una giovane associazione di promozione sociale (RI-GENERAZIONE GALLUCCIO) nata nel 2024, impegnata nel rivitalizzare la comunità locale attraverso iniziative intergenerazionali e di valorizzazione territoriale.

Dal punto di vista temporale, si nota come alcune associazioni siano attive da diversi decenni (la più antica risale addirittura al 1975), mentre altre siano nate di recente, a dimostrazione di una continuità storica nel volontariato che si rinnova nel tempo, adattandosi ai cambiamenti sociali e culturali.

Il numero di soci e volontari varia significativamente da ente a ente, spaziando da piccoli gruppi molto specializzati (come la cooperativa con 3 soci o alcune associazioni con meno di 10 volontari) a realtà molto più ampie e partecipate, capaci di coinvolgere decine o centinaia di persone. Questo dimostra come il Terzo Settore non sia solo una struttura formale, ma una rete viva di relazioni, persone, idee e servizi che contribuiscono in modo tangibile alla qualità della vita nelle comunità locali.

In conclusione, i dati evidenziano la presenza di un tessuto associativo ricco, diversificato e ben radicato nei tre comuni analizzati. La varietà delle attività – che spaziano dall'assistenza alla cultura,

dallo sport alla protezione civile – conferma il ruolo cruciale che il Terzo Settore svolge nell’alto Casertano, sia come motore di coesione sociale, sia come strumento di sviluppo locale sostenibile.

Enti del Terzo Settore nei Comuni dell’alto Casertano

Denominazione	Comune	Sezione	Costituzione	Soci - Volontari	Descrizione attività
Ri-Generazione Galluccio	Galluccio	Associazioni di promozione sociale	18/02/2024	22	Valorizzazione e promozione del territorio; Ravvivare la comunità
Gruppo Comunale di Protezione Civile di Galluccio	Galluccio	Altri Enti Terzo Settore	02/07/2013	12	Protezione civile
Associazione di Volontariato Gallucciana Esculapio	Galluccio	Organizzazione di volontariato	03/01/2001		Trasporto e soccorso con autoambulanza
Zenzero Società Cooperativa Sociale	Galluccio	Imprese sociali	22/09/2006	3	Catering
Pro Loco Mignano Monte Lungo Aps	Mignano Monte Lungo	Associazioni di promozione sociale	15/10/2006	50	Pro-loco
Pro Loco di Insieme Per Mignano M.L Aps	Mignano Monte Lungo	Associazioni di promozione sociale	01/10/2008	40	Pro-loco
Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Mignano Monte Lungo	Mignano Monte Lungo	Altri Enti Terzo Settore	04/07/2023	6	Protezione civile
Associazione Historicus - Aps	Mignano Monte Lungo	Associazioni di promozione sociale	10/02/2006	15	Museo storico ingresso gratuito
Ponti di Vista Aps	Rocca D'Evandro	Associazioni di promozione sociale	07/08/2024	100	Promuovere approccio salute mentale sulla persona e sui diritti umani.
Il Nido a casa di Concetta - Aps	Rocca D'Evandro	Associazioni di promozione sociale	01/04/2023	7	Asilo Nido
Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Rocca D'Evandro	Rocca D'Evandro	Altri Enti Terzo Settore	20/07/2005	13	Protezione Civile
We Padel Aps	Rocca D'Evandro	Associazioni di promozione sociale	20/07/2021	89	Attività sportive
Pro Loco Rocca D'Evandro Aps	Rocca D'Evandro	Associazioni di promozione sociale	28/05/1975	120	Pro-loco

Fonte: Nostra Elaborazione su estrazione dati RUNTS (<https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it>) – estrazione dati maggio 2025.

5. ANALISI SWOT DEL TERRITORIO ALTO CASERTANO

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

Posizione Strategica

- Collocazione al confine tra Campania, Lazio e Molise
- Facilmente raggiungibili tramite Autostrada A1
- Vicinanza al fiume Garigliano e posizione tra i monti Aurunci, monte Cairo e le Mainarde

Patrimonio Enogastronomico

- Denominazione DOC "Galluccio" per vini rossi, rosati e bianchi
- Territorio incluso nelle "Strade del Vino in Terra di Lavoro"
- Galluccio è Città del Vino e Città della Nocciola
- Prodotti agricoli di qualità beneficiando dei terreni fertili campani

Valore Storico e Culturale

- Mignano Monte Lungo: importante sito storico della Seconda Guerra Mondiale (battaglie del 1943)
- Rocca d'Evandro: borgo medievale con fortezza arroccata di grande fascino
- Galluccio: origini antiche e inserimento nella Via Francigena

Patrimonio architettonico e paesaggistico di rilievo

Ambiente Naturale

- Territorio incluso nel Parco Regionale Roccamonfina - Foce Garigliano
- Area di grande interesse naturalistico
- Paesaggi collinari e montani attrattivi

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)

Demografia

- Popolazione ridotta (Galluccio: 2.029 abitanti, Mignano Monte Lungo: 3.004, Rocca d'Evandro: 3.007).
- Indice di vecchiaia superiore alla media
- Rischio di spopolamento delle aree interne

Economia Limitata

- Economia principalmente basata su attività rurali e terziario di base
- Limitata industrializzazione
- Dipendenza dall'agricoltura tradizionale
- Scarsa diversificazione economica

Infrastrutture e Servizi

- Comuni sparsi con frazioni distribuite sul territorio
- Possibili carenze nei servizi pubblici data la dimensione ridotta
- Limitata offerta turistica strutturata

Connettività

- Possibili problemi di collegamento interno tra le frazioni
- Limitata copertura dei trasporti pubblici locali

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)

Turismo Sostenibile

- Sviluppo dell'ecoturismo nel Parco Regionale
- Valorizzazione del turismo storico-culturale (Seconda Guerra Mondiale, Via Francigena)
- Turismo enogastronomico legato alla DOC Galluccio
- Agriturismo e turismo rurale

Valorizzazione Agroalimentare

- Promozione dei prodotti tipici e delle eccellenze locali
- Sviluppo di filiere corte e mercati locali
- Certificazioni di qualità e tracciabilità
- Integrazione con il brand "Terra di Lavoro"
- Fondi Europei e Regionali
- Accesso a fondi per lo sviluppo delle aree interne
- Programmi di rilancio demografico ed economico
- Investimenti in infrastrutture digitali e sostenibilità

Collaborazione Intercomunale

- Gestione associata di servizi
- Progetti condivisi di sviluppo territoriale
- Marketing territoriale coordinato
- Economie di scala nei servizi pubblici

MINACCE (THREATS)

Spopolamento

- Continua emigrazione giovanile verso centri urbani
- Invecchiamento della popolazione
- Perdita di vitalità economica e sociale
- Marginalizzazione Territoriale
- Riduzione progressiva dei servizi pubblici
- Chiusura di attività commerciali e artigianali
- Isolamento rispetto ai centri economici principali

Concorrenza Territoriale

- Competizione con altre destinazioni turistiche più strutturate
- Difficoltà nell'attrarre investimenti privati
- Perdita di competitività economica
- Cambiamenti Climatici
- Possibili impatti negativi sull'agricoltura tradizionale
- Necessità di adattamento delle colture
- Rischi per il patrimonio naturale e paesaggistico
- Crisi Economiche
- Vulnerabilità delle economie locali alle crisi esterne
- Limitata capacità di resilienza economica
- Dipendenza da settori tradizionali in declino

6. STRATEGIE DI SVILUPPO

6.1. Le proposte degli amministratori

Gli incontri che si sono svolti tra il gruppo di lavoro integrato composto da operatori SLI, i sindaci e i referenti dei comuni di Mignano Monte Lungo, Rocca d'Evandro e Galluccio hanno registrato particolare interesse per il progetto Divari come già evidenziato nei paragrafi precedenti. I rappresentanti delle amministrazioni locali hanno riconosciuto l'allineamento delle finalità del progetto con le proprie strategie di contrasto ai divari territoriali e di sviluppo delle comunità locali, manifestando, altresì, un forte interesse per le opportunità di collaborazione con l'iniziativa.

L'entusiasmo dimostrato dagli amministratori non è stato solo formale, ma ha trovato espressione concreta nell'articolazione di richieste specifiche e nella condivisione di visioni strategiche per lo sviluppo territoriale. Questo clima di collaborazione ha permesso di delineare un quadro interessante di proposte e ha consentito l'individuazione delle principali direttrici di intervento.

In prima istanza i referenti dei comuni di Rocca d'Evandro e Galluccio hanno posto al centro della loro strategia di sviluppo la realizzazione di una Porta Unica di Accesso ai Servizi, un servizio innovativo da implementare all'interno del SUAP del Comune di Rocca d'Evandro. L'infrastruttura, di 2000 metri quadrati, nella quale poter attivare i servizi territoriali integrati è già stata realizzata ma non è ancora operativa. L'idea proposta è stata quella di creare un punto di riferimento per cittadini e imprese nella ricerca e nell'offerta di lavoro, superando la tradizionale frammentazione dei servizi attraverso un approccio integrato e di prossimità. La proposta avanzata concerne la collaborazione con le aziende dell'ASI per facilitare il collegamento tra le imprese locali e i candidati, creando una rete efficace a supporto dell'incrocio domanda e offerta di lavoro sul territorio e per promuovere l'attivazione di percorsi di formazione e orientamento professionale, per il miglioramento delle competenze dei candidati in base alle esigenze specifiche delle aziende e del territorio, anche attraverso il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale.

Il Comune di Galluccio ha proposto la creazione di una cooperativa di comunità finalizzata al rilancio dell'agricoltura nel territorio. Questa iniziativa ha lo scopo, invece, di promuovere pratiche agricole rispettose dell'ambiente, di valorizzare i prodotti locali e di supportare i giovani agricoltori che rappresentano il futuro del settore. La cooperativa di comunità è individuata come uno strumento di aggregazione e di condivisione di risorse e competenze, capace di generare economie di scala e di rafforzare la posizione competitiva dei piccoli produttori locali sui mercati. L'iniziativa prevede anche la valutazione dell'eventuale necessità di avviare attività di formazione specifica per dotare gli operatori delle competenze necessarie per operare in un contesto agricolo moderno e competitivo.

Dal canto suo, il Sindaco di Mignano Monte Lungo ha evidenziato, invece, la necessità di sviluppare servizi e attività che rispondano concretamente ai bisogni dei cittadini e delle imprese, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e alle relative attività produttive. In questo contesto, è stata evidenziata la necessità di individuare figure professionali qualificate nel settore turistico, settore che potrebbe rappresentare un volano importante per lo sviluppo

economico dell'area. Il Sindaco di Mignano Monte Lungo ha sottolineato come l'intervento possa rappresentare un'opportunità anche per altri territori circostanti con caratteristiche sociali e culturali simili, specificatamente Tora, San Pietro Infine e Roccamonfina, San Vittore, Sant'Apollinare e Sant'Ambrogio. Questi elementi rappresentano un patrimonio comune che, attraverso interventi integrati promossi dal progetto, possono favorire un potenziamento degli effetti di contrasto ai divari esistenti sui territori, creando sinergie e massa critica per iniziative di sviluppo altrimenti difficilmente sostenibili a livello di singolo comune.

A tal proposito tutti i sindaci hanno sottolineato l'importanza di partire da un'analisi approfondita delle esigenze del territorio per identificare i fabbisogni in termini di servizi, infrastrutture e competenze. Quest'istanza ha consentito agli operatori SLI di proporre un coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso una governance multilivello. Ciò è avvenuto attraverso la somministrazione di un questionario per la rilevazione dei fabbisogni dei cittadini. Questo modello coinvolgendo in maniera attiva i diversi attori territoriali, ciascuno con ruoli specifici ma complementari, attraverso un processo di co-progettazione mira a generare benefici durevoli per l'intera comunità.

Durante gli incontri sono emerse informazioni importanti riguardo alle progettazioni già in corso e alle collaborazioni con altri enti locali dell'area. Tra i progetti attivi sono stati menzionati Borghi Salute Benessere, Bici in comune e iniziative di formazione specialistica finanziate sul fondo coesione.



6.2. Progetta Con Noi – Le proposte della comunità

L'iniziativa "Progetta con noi" promossa dai Comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro svoltasi dal 16 al 25 giugno 2025, ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare il legame tra amministrazione e cittadinanza, invitando i residenti a diventare protagonisti attivi del futuro dei propri territori.

L'obiettivo principale era avviare un processo di co-progettazione mirato a identificare e sviluppare soluzioni concrete per migliorare la qualità della vita e contrastare i divari socioeconomici presenti nelle comunità locali.

Riconoscendo il valore insostituibile del contributo diretto dei cittadini, è stato chiesto loro di esprimere le proprie opinioni e priorità, fornendo una prospettiva autentica e dettagliata sulle esigenze del territorio e eventuali proposte di intervento.

All'iniziativa hanno partecipato complessivamente 100 cittadini residenti e/o domiciliati nei tre comuni. Di seguito i dati raccolti.

Si osserva una maggiore partecipazione da parte del Comune di Mignano Monte Lungo (52%), seguito da Rocca d'Evandro (30%) e Galluccio (18%).

Dal punto di vista anagrafico, le fasce d'età maggiormente coinvolte sono quelle comprese tra i 31 e i 45 anni (32%) e tra i 46 e i 65 anni (28%), a conferma del coinvolgimento attivo della popolazione in età lavorativa e potenzialmente più interessata alle dinamiche di sviluppo locale.

La partecipazione all'iniziativa "Progetta con noi" ha visto una significativa presenza femminile, con una rappresentanza pari al 60% del campione complessivo. I partecipanti di genere maschile costituiscono il 37%, mentre il restante 3% si identifica in altro.

Il dato conferma una tendenza positiva alla partecipazione civica da parte delle donne nei tre comuni coinvolti, in particolare a Rocca d'Evandro, dove le partecipanti di genere femminile risultano essere due terzi del totale locale.

Il dato più significativo, dall'analisi del titolo di studio del campione è l'alta percentuale di diplomati (49%) e laureati (36%). Questo indica un buon livello di istruzione complessivo nella popolazione considerata. La Licenza media (14%) rappresenta una quota minore rispetto ai titoli di studio più elevati.

L'analisi della composizione occupazionale dei partecipanti all'iniziativa fornisce un ulteriore elemento utile per comprendere il profilo socioeconomico della cittadinanza coinvolta.

La maggior parte dei partecipanti risulta essere costituita da lavoratori dipendenti (62%), seguiti da lavoratori autonomi (22%) e, in misura minore, da disoccupati (11%) e pensionati (5%), quest'ultimi tutti di Mignano Monte Lungo.

La varietà delle condizioni lavorative rappresentate contribuisce a garantire una pluralità di punti di vista, arricchendo il processo partecipativo e permettendo una più ampia lettura dei bisogni e delle aspettative della comunità locale.

Condizioni e bisogni economici

L'analisi della principale fonte di reddito familiare mette in luce una netta prevalenza del lavoro dipendente (62%), seguito da una quota significativa di lavoratori autonomi (27%) e, in misura minore, da pensionati (10%).

Questo quadro restituisce l'immagine di un tessuto economico diversificato, ma al tempo stesso potenzialmente vulnerabile, che richiede l'implementazione di opportunità occupazionali stabili e politiche di sviluppo locale efficaci.

Servizi e infrastrutture

La sezione dedicata ai servizi e alle infrastrutture indaga su diversi aspetti: il livello qualitativo di quelli attualmente esistenti, le aree che necessitano di miglioramento, i servizi e le infrastrutture considerati prioritari, nonché quelli assenti nel territorio comunale, per i quali è necessario spostarsi al di fuori del comune.

I dati raccolti sulla percezione della qualità dei servizi nei comuni dell'alto Casertano evidenziano un giudizio prevalentemente critico o moderato da parte dei cittadini.

I servizi scolastici e la sanità di base risultano tra quelli più frequentemente valutati con voti bassi (1 o 2), segnalando un'insoddisfazione diffusa: oltre il 40% dei rispondenti ha attribuito a questi servizi un voto insufficiente o appena sufficiente.

Anche i servizi bancari/postali e i servizi sociali raccolgono numerose valutazioni basse, indicando una percezione negativa o migliorabile, soprattutto in termini di accessibilità e funzionalità.

Al contrario, servizi come sicurezza, pulizia urbana, spazi verdi e trasporti pubblici ottengono un maggior numero di voti medi e alti (voti 3, 4 e 5), a dimostrazione di una percezione più equilibrata o positiva, seppur non eccellente.

Nel complesso, i risultati indicano una forte aspettativa di miglioramento da parte della cittadinanza, in particolare per i servizi fondamentali come scuola, sanità e welfare, ritenuti ancora insufficientemente adeguati ai bisogni del territorio.

Dei servizi presenti nel territorio, quelli da migliorare, secondo il campione, sono, da un lato, gli Spazi e attività per il tempo libero e per i giovani (60% e 55%) ed i servizi per il lavoro (43%), dall'altro l'assistenza sanitaria di base e specialistica (45% e 41%) ed i servizi per anziani e persone fragili (45%). Seguono i trasporti pubblici (37%) e la pulizia urbana e manutenzione strade (36%).

Dall'analisi dei questionari emerge chiaramente che i partecipanti all'iniziativa "Progetta con noi" hanno individuato diverse priorità di intervento per migliorare la qualità della vita nei propri comuni. Il bisogno espresso si articola in due direttrici principali:

Rafforzamento dell'assistenza sanitaria e sociale, con particolare attenzione all'attivazione di:

- Ambulatori specialistici (49%),
- Servizi domiciliari per anziani (28%).

- Sviluppo dei servizi ricreativi, educativi e di mobilità, volti a favorire la coesione e lo sviluppo comunitario, con richieste specifiche quali:
- Eventi culturali e turistici (sagre, visite guidate, festival) – 49%,
- Centri di aggregazione giovanile – 48%,
- Attività di doposcuola e supporto allo studio – 43%,
- Piste ciclabili, sentieri attrezzati, aree verdi – 42%,
- Trasporto a chiamata per collegamenti con ospedali e servizi – 35%.

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda la domanda di formazione e lavoro, emersa con forza anche tra coloro che attualmente non risultano disoccupati. In particolare:

- Il 36% dei partecipanti chiede l'attivazione di uno sportello informativo su lavoro e opportunità per i giovani;
- Il 29% auspica l'avvio di corsi di formazione professionale.

Nonostante queste percentuali siano inferiori rispetto ad altri servizi, esse risultano oltre tre volte superiori rispetto alla quota di partecipanti disoccupati, a conferma di un bisogno trasversale di aggiornamento e riqualificazione delle competenze (upskilling e reskilling), funzionale all'adattamento alle nuove sfide del mercato del lavoro e dell'innovazione.

I dati raccolti evidenziano una significativa necessità di spostarsi al di fuori del proprio comune di residenza per accedere a numerosi servizi essenziali. Le principali carenze si concentrano in tre ambiti:

- Servizi sanitari, per i quali il 78% dei partecipanti si reca in altri comuni per visite mediche specialistiche e il 59% per esami diagnostici;
- Servizi legati alla formazione e al lavoro, come i corsi di formazione professionale (49%) e i servizi per l'impiego (38%);
- Servizi sportivi, ricreativi e commerciali, con il 45% che si sposta per attività sportive e ricreative e il 36% per effettuare acquisti di beni e servizi.

Sviluppo economico e occupazione

Osservando le percezioni e i bisogni delle comunità locali in termini di sviluppo economico, occupazionale e culturale nel territorio dell'alto Casertano, il settore ritenuto prioritario per la creazione di occupazione è il turismo (72%).

Gli altri settori ritenuti importanti sono il commercio (44%) il comparto dei servizi alle persone e alle imprese (44%), seguono l'artigianato (33%) e l'agricoltura (29%).

Per favorire lo sviluppo locale, i partecipanti individuano come priorità:

- ✓ Il turismo naturalistico e sportivo (68%) e il turismo culturale e della memoria (66%), confermando una forte vocazione territoriale verso un turismo lento, esperienziale e sostenibile;
- ✓ L'innovazione e le nuove tecnologie (55%), a indicare un'apertura verso la modernizzazione e la digitalizzazione del tessuto economico locale;

- ✓ L'agricoltura e i prodotti tipici locali (41%) e l'artigianato e le piccole imprese (39%), settori ritenuti strategici per valorizzare le risorse del territorio e sostenere l'economia di prossimità.

I principali ostacoli allo sviluppo economico sono rappresentati dalla carenza di opportunità lavorative (67%) e dalla scarsa attrattività per investitori e imprese (54%).

Meno rilevanti, ma comunque presenti, risultano essere: gli scarsi collegamenti con i centri maggiori (27%), la mancanza di infrastrutture (27%) e l'eccessiva burocrazia (20%).

In merito alle iniziative turistiche e culturali desiderate, la popolazione manifesta un forte interesse per:

- ✓ Festival, eventi culturali e musicali (66%) e mercatini, fiere e prodotti locali (48%), che coniugano intrattenimento e promozione del territorio;
- ✓ Eventi per famiglie e bambini (63%) e laboratori di artigianato e tradizioni (47%), a conferma di un bisogno di iniziative inclusive e a carattere partecipativo;
- ✓ Anche gli itinerari guidati e le visite tematiche (52%) riscuotono un interesse significativo, suggerendo un potenziale sviluppo dell'offerta turistica strutturata.

Infrastrutture e servizi per il lavoro

L'analisi delle risposte alla domanda sulle infrastrutture considerate prioritarie consente di cogliere con maggiore chiarezza la visione che i cittadini hanno rispetto allo sviluppo futuro del proprio territorio.

Le opinioni raccolte offrono uno spaccato significativo dei bisogni percepiti dalla popolazione locale, evidenziando le aree in cui si ritiene necessario un intervento urgente o strategico per migliorare la qualità della vita e promuovere una crescita sostenibile.

Tra gli interventi ritenuti prioritari, spiccano:

- ✓ La creazione di spazi per eventi e attività culturali (53%) e di luoghi dedicati ad attività imprenditoriali, come coworking, laboratori e mercati (51%). Questi dati confermano un'esigenza diffusa di disporre di ambienti fisici dedicati all'incontro, alla partecipazione attiva e allo sviluppo economico locale.
- ✓ Il potenziamento dei trasporti pubblici (46%) viene indicato come condizione essenziale per contrastare l'isolamento dei piccoli centri e garantire un accesso più equo a servizi, opportunità lavorative e percorsi formativi.
- ✓ Il miglioramento della viabilità e delle connessioni stradali (34%), insieme a una rete internet e telefonica più efficiente (33%), emerge come esigenza trasversale, fondamentale per sostenere la qualità della vita quotidiana e la competitività del territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Giovani, formazione e futuro

Il futuro dei territori dipende in larga misura dalla capacità di valorizzare le nuove generazioni, offrendo loro opportunità concrete di crescita personale, professionale e civica. In questo contesto, le politiche rivolte ai giovani assumono un ruolo strategico, soprattutto in aree che affrontano sfide legate allo spopolamento, alla disoccupazione e alla mancanza di servizi adeguati.

I dati raccolti mettono in evidenza con chiarezza le aspettative dei cittadini rispetto al ruolo centrale delle politiche giovanili per il rilancio del territorio. Le priorità indicate delineano un bisogno articolato di opportunità che favoriscano l'autonomia, l'occupabilità e la partecipazione attiva dei giovani.

In particolare:

La richiesta più forte riguarda incentivi per l'avvio di nuove imprese (66%), seguita dai corsi di formazione professionale (58%). Questi dati evidenziano una chiara domanda di politiche attive per il lavoro e l'imprenditorialità giovanile, considerate fondamentali per contrastare la fuga dei giovani e attrarre nuovi talenti.

Il 43% dei partecipanti sottolinea l'importanza di spazi di aggregazione e attività ricreative, a conferma di quanto i luoghi di socializzazione siano percepiti come fattori determinanti per la qualità della vita e il radicamento nei territori.

I progetti di volontariato e cittadinanza attiva (34%) completano il quadro, rivelando un interesse non solo per l'occupazione, ma anche per il coinvolgimento civico dei giovani nei processi di cambiamento locale.

La richiesta che emerge con forza è quindi non solo di "più lavoro", ma di lavoro di qualità, capace di essere formativo, autonomo e radicato nella realtà locale. Una sfida ambiziosa ma necessaria per rigenerare il tessuto sociale e produttivo dell'alto Casertano.

Fiducia e partecipazione

Un dato particolarmente incoraggiante emerso dall'iniziativa "Progetta con noi" riguarda il valore percepito del contributo individuale alla vita comunitaria. Ben l'88% dei cittadini coinvolti ha dichiarato di ritenere il proprio apporto utile e prezioso per il proprio Comune, mentre solo il 12% esprime un sentimento di disillusione o disconnessione.

Questa evidenza conferma la presenza di un forte senso di appartenenza e partecipazione civica, che rappresenta un capitale sociale fondamentale su cui costruire politiche realmente condivise. I cittadini non solo desiderano essere ascoltati, ma si sentono legittimati e motivati a partecipare attivamente, a condizione che vengano riconosciuti spazi reali di ascolto, dialogo e corresponsabilità.

6.3. Progetta con Noi – Le imprese del territorio

La consultazione delle imprese

A completamento del percorso di ascolto territoriale realizzato nell'ambito del progetto *Interventi per la riduzione dei divari*, i Comuni di Galluccio, Mignano Monte Lungo e Rocca d'Evandro hanno promosso una specifica consultazione rivolta al sistema imprenditoriale locale attraverso l'iniziativa **“Progetta con Noi – Edizione Imprese”**, realizzata dal 4 al 20 giugno 2026.

L'attività è stata concepita per integrare la rilevazione dei bisogni espressi dai cittadini e dagli stakeholder locali con il punto di vista delle imprese, riconosciute come attori centrali nei processi di sviluppo territoriale, inclusione sociale e crescita occupazionale.

L'indagine ha coinvolto 21 imprese appartenenti a diversi settori economici su un campione di riferimento di 80 aziende individuate dai Comuni. Le imprese partecipanti risultano costituite prevalentemente da micro e piccole aziende, coerentemente con la struttura economica dell'Alto Casertano caratterizzata da una forte presenza di attività agricole, commerciali, artigianali e legate ai servizi.

Un tessuto imprenditoriale dinamico ma fragile

Il primo elemento che emerge dall'analisi è la presenza di un tessuto imprenditoriale che, nonostante la ridotta dimensione aziendale, manifesta una significativa volontà di crescita.

Il 66,7% delle imprese dichiara infatti di prevedere l'inserimento di nuovo personale nei successivi 6-12 mesi, evidenziando una propensione positiva agli investimenti e allo sviluppo occupazionale. Tuttavia, tale dinamica si confronta con una criticità strutturale particolarmente rilevante: la difficoltà di reperire lavoratori disponibili e con competenze adeguate.

Grafico 1 – Imprese che prevedono nuove assunzioni

Previsione occupazionale	%
Sì	66,7%
No	33,3%

***Descrizione:** il dato evidenzia una domanda di lavoro potenziale significativa che rappresenta un'importante opportunità di crescita per il territorio. Tuttavia, tale domanda rischia di non tradursi in occupazione effettiva a causa della difficoltà di reperire candidati adeguati.*

Il principale divario: l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

L'aspetto più significativo dell'indagine riguarda il mercato del lavoro locale.

Oltre tre quarti delle imprese segnalano difficoltà nel reperire personale. Le figure maggiormente richieste risultano essere operai agricoli, trattoristi, muratori, autisti, camerieri, baristi e pizzaioli, profili fortemente collegati alle principali vocazioni produttive del territorio.

Grafico 2 – Principali difficoltà nel reperimento del personale

Criticità	%
Mancanza di candidati	76,5%
Mancanza di competenze adeguate	17,6%
Altre difficoltà	5,9%

Descrizione: emerge un evidente mismatch tra offerta e domanda di lavoro. Il problema principale non riguarda solamente le competenze, ma soprattutto la carenza di persone disponibili a ricoprire le posizioni richieste. Questo dato risulta coerente con i fenomeni di spopolamento e invecchiamento demografico evidenziati nell'analisi territoriale.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione rappresenta un ambito ritenuto importante dalle imprese: il 63,2% del campione dichiara di investire nell'aggiornamento del proprio personale.

Particolarmente richiesti risultano i percorsi di formazione tecnico-professionale, le competenze legate alla comunicazione e al marketing e le competenze digitali. Allo stesso tempo emerge una limitata conoscenza degli strumenti di finanziamento disponibili, con la maggior parte delle imprese che sostiene autonomamente i costi formativi.

Grafico 3 – Priorità formative delle imprese

Ambito formativo	%
Formazione tecnico-professionale	42,1%
Comunicazione e marketing	36,8%
Competenze digitali	26,3%

Descrizione: le imprese mostrano interesse verso percorsi di aggiornamento direttamente collegati alla competitività aziendale e all'innovazione dei processi produttivi. Il dato conferma la necessità di progettare interventi formativi calibrati sui fabbisogni reali del tessuto economico locale.

La richiesta di uno Sportello Integrato di Prossimità

Uno dei risultati più significativi dell'indagine riguarda la proposta di attivazione di uno **Sportello Integrato di Servizi per le Imprese**.

L'85,7% degli intervistati considera utile la realizzazione di un punto unico di accesso ai servizi territoriali, individuando come priorità:

- incontro domanda-offerta di lavoro;
- accesso a incentivi e agevolazioni;
- accompagnamento amministrativo;
- formazione finanziata;
- orientamento ai servizi territoriali.

Grafico 4 – Utilità dello Sportello Integrato

Risposta	%
Utile	85,7%
Non utile	14,3%

Descrizione: il dato evidenzia una forte convergenza tra i bisogni espressi dalle imprese e le strategie già individuate nell'ambito del progetto. Lo Sportello Integrato emerge come uno strumento capace di favorire il raccordo tra amministrazioni, imprese, servizi per il lavoro, enti formativi e sistema territoriale.

Conclusioni

La consultazione realizzata nell'ambito dell'iniziativa "Progetta con Noi – Edizione Imprese" ha consentito di raccogliere un quadro dei principali fabbisogni espressi dal sistema produttivo locale e di integrare il percorso partecipativo avviato con cittadini e stakeholder del territorio.

Nel complesso emerge la presenza di un tessuto imprenditoriale composto prevalentemente da micro e piccole imprese che, pur operando in un contesto caratterizzato da limitate opportunità e da una ridotta disponibilità di servizi specialistici, manifesta una chiara volontà di crescita e di investimento in termini occupazionali.

Le principali criticità segnalate riguardano la difficoltà di reperimento del personale, il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, la necessità di accedere più facilmente a informazioni su incentivi e opportunità di sviluppo, nonché il bisogno di servizi di accompagnamento e orientamento maggiormente prossimi alle imprese.

Emerge poi una comune richiesta di supporto attraverso l'attivazione di uno Sportello Integrato di Servizi, considerato dagli operatori economici uno strumento utile per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi.

I risultati della consultazione evidenziano pertanto una sostanziale convergenza tra i fabbisogni espressi dalle imprese e le priorità già emerse dagli altri percorsi partecipativi realizzati nell'ambito del progetto, fornendo ulteriori elementi utili alla definizione delle future azioni di co-progettazione territoriale.

7. STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL TERRITORIO DELL'ALTO CASERTANO

L'analisi partecipata condotta attraverso l'iniziativa "Progetta con noi" ha restituito un quadro articolato dei bisogni della cittadinanza.

Le strategie di intervento individuate mirano a rispondere in modo integrato a tre grandi sfide: rafforzare i servizi essenziali, stimolare lo sviluppo economico e la coesione sociale, e valorizzare il ruolo delle nuove generazioni.

Rafforzamento dei servizi di base e delle infrastrutture locali

I cittadini hanno espresso una forte domanda di miglioramento nei servizi essenziali, in particolare nei settori della sanità, del welfare e dell'istruzione. Le strategie proposte includono:

- o Attivazione di ambulatori specialistici e servizi domiciliari per anziani;
- o Potenziamento dei servizi sociali e per le persone fragili;
- o Miglioramento dei servizi scolastici e avvio di attività educative extrascolastiche come doposcuola e supporto allo studio;
- o Trasporto a chiamata e maggiore accessibilità ai servizi, anche attraverso collegamenti migliorati con centri ospedalieri e urbani.

In parallelo, l'insufficienza di servizi locali spinge molti cittadini a spostarsi per accedere a sanità, istruzione, attività ricreative. Per questo motivo, è strategico investire nella:

- o Riqualificazione e creazione di spazi culturali e ricreativi, centri di aggregazione e aree verdi;
- o Miglioramento della viabilità locale e delle connessioni stradali;
- o Potenziamento della rete internet e telefonica, essenziale per ridurre il divario digitale e sostenere le attività economiche e formative.

Sviluppo economico locale e valorizzazione delle risorse territoriali

Per contrastare la disoccupazione e stimolare l'attrattività economica, i cittadini propongono un modello di sviluppo territoriale fondato sull'identità locale e sull'innovazione. L'obiettivo è coniugare valorizzazione delle risorse esistenti e apertura a nuove opportunità, in un'ottica sostenibile e inclusiva.

Le leve strategiche individuate sono:

- o Turismo sostenibile, culturale e sportivo, attraverso la promozione del territorio con festival, itinerari guidati, eventi per famiglie, laboratori artigianali e iniziative legate alla memoria storica. Questo approccio punta a rendere il territorio attrattivo sia per i visitatori che per i residenti, favorendo un turismo esperienziale e diffuso.
- o Agricoltura e artigianato locale, da sostenere con interventi mirati su prodotti tipici, filiere corte, mercati territoriali e fiere di valorizzazione delle eccellenze. Questi settori

rappresentano un patrimonio identitario da tutelare e rilanciare anche in chiave occupazionale.

- o Innovazione e digitalizzazione, con l'attivazione di laboratori territoriali, spazi di coworking e percorsi di modernizzazione delle imprese, in grado di connettere tradizione e nuove tecnologie.
- o Sostegno alla microimprenditorialità, attraverso incentivi mirati, accesso al credito, accompagnamento allo start-up d'impresa e semplificazione burocratica.
- o Creazione di uno sportello integrato per il lavoro e lo sviluppo economico, con una duplice funzione: da un lato offrire orientamento professionale, servizi di incontro domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, formazione professionale; dall'altro fornire supporto alle imprese, fundraising, consulenza su bandi e accesso a incentivi per l'assunzione.
- o Potenziamento della formazione professionale, con percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze (upskilling e reskilling), anche attraverso corsi specifici orientati alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico. Questo approccio mira a creare figure professionali capaci di operare nei settori chiave del rilancio territoriale.

La scarsa presenza di opportunità lavorative e l'insufficiente attrattività per gli investitori sono percepite come i principali ostacoli allo sviluppo. Per superare queste criticità, si rende necessaria una strategia integrata che combini:

- investimenti mirati;
- semplificazione amministrativa;
- reti pubblico-private di sostegno all'impresa;
- valorizzazione delle competenze locali.

Giovani, formazione e cittadinanza attiva

La partecipazione giovanile è stata centrale nell'iniziativa, con un chiaro messaggio: i giovani vogliono restare e contribuire, ma chiedono condizioni favorevoli per farlo. Le principali strategie proposte includono:

- o Incentivi per l'avvio di nuove imprese giovanili;
- o Corsi di formazione professionale e percorsi di upskilling/reskilling, anche per giovani già occupati;
- o Creazione di spazi di aggregazione giovanile, sportivi e culturali, per promuovere il senso di comunità;
- o Sostegno a progetti di volontariato e cittadinanza attiva, per valorizzare il ruolo dei giovani nei processi di cambiamento.

La sfida sarà dunque non solo generare lavoro, ma creare opportunità di qualità, coerenti con le aspirazioni delle nuove generazioni e in grado di radicarle nel territorio.

Conclusioni

Il quadro emerso dall'indagine è chiaro: il territorio possiede risorse, competenze e identità culturale, ma ha bisogno di politiche integrate, inclusive e sostenibili. Le strategie d'intervento devono agire su più livelli, con un approccio territoriale che metta al centro la partecipazione, la coesione sociale e l'innovazione.

Questa visione condivisa può rappresentare la base per costruire un futuro più attrattivo e resiliente, capace di trattenere i giovani, valorizzare le comunità locali e costruire nuove alleanze tra cittadini, istituzioni e imprese. In tale prospettiva, gli esiti della consultazione realizzata con il sistema imprenditoriale locale confermano e rafforzano le evidenze emerse dall'analisi territoriale, evidenziando la necessità di creare condizioni più favorevoli allo sviluppo economico e occupazionale dell'area.

Le imprese coinvolte hanno infatti segnalato l'esigenza di disporre di servizi maggiormente accessibili e di prossimità, in grado di supportare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accesso a incentivi e opportunità di sviluppo, nonché la qualificazione delle competenze professionali. Tali fabbisogni appaiono strettamente connessi alle caratteristiche proprie dell'area dell'Alto Casertano, caratterizzata da fenomeni di spopolamento, frammentazione territoriale e dalla distanza dai principali poli urbani e di servizio, fattori che incidono sulla capacità del territorio di attrarre investimenti, trattenere i giovani e rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese e dei cittadini.

Una prima iniziativa realizzabile è l'attivazione di servizi integrati e di prossimità a supporto dello sviluppo territoriale, dell'economia locale e delle politiche del lavoro, che potranno essere attivati con il coinvolgimento di altre linee di intervento previste dal progetto Divari. In tale direzione, la forte convergenza tra i bisogni espressi dalla comunità locale e quelli rilevati presso il tessuto produttivo rappresenta un importante elemento di validazione delle strategie individuate e delle future azioni di co-progettazione territoriale